



Attualità

Iniziativa promossa dai volontari della sezione OIPA di Andria

03/08/2012

Petizione "Parco a quattro zampe"

Raccolta firme per un parco recintato per i nostri amici a quattro zampe!

Teresa Bucci

In occasione del tavolo informativo contro l'abbandono, i volontari della sezione Oipa di Andria, in seguito alle numerose richieste dei cittadini proprietari di animali che sentono l'esigenza di un luogo dove poter liberamente andare con il proprio animale e tenerlo libero al fine di favorirgli la socializzazione intraspecifica ed interspecifica (cane- cane e uomo- cane), il corretto rapporto tra uomo e animale, la prevenzione di fenomeni come l'abbandono e per il rispetto delle esigenze socio-etologiche della specie canina, promuovono una raccolta firme per la richiesta di un'area di sgambamento recintata destinata ai cani.

Il tavolo informativo adibito alla raccolta firme sarà allestito venerdì 3 luglio in viale Crispi a partire dalle ore 18.30.



oipa
Foto: andrialive.it

Qui il [modulo da stampare e consegnare](#) già firmato. Chiediamo un parco recintato per i nostri amici a quattro zampe ad Andria. Rendiamoci portavoce dei nostri animaletti fidati. Anche loro, se potessero, cambierebbero qualcosa per migliorare la propria vita. Noi possiamo farlo. Firma la petizione!

Attualità

Nespoli: "Il nostro sostegno si aggiunge a quello che è già stato previsto, per i diversamente abili, dal Piano Sociale di Zona, finanziato dalla regione"

03/08/2012

Giunta approva gara di assistenza scolastica per diversamente abili e porta biglietto bus a 50 cent.

Garantito il servizio di sostegno ai diversamente abili per il prossimo triennio e diminuito del 44% il prezzo del biglietto sui bus urbani

la redazione

Approvati in Giunta ieri, tra gli altri, due provvedimenti di indirizzo in materia di assistenza scolastica specialistica e di trasporto pubblico locale.

Su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Antonio Nespoli, la Giunta, presieduta dall'avv. Nicola Giorgino, ha confermato la volontà di assicurare, anche per il prossimo triennio, il servizio di assistenza scolastica per gli alunni diversamente abili, sia frequentanti che non frequentanti e dunque in trattamento domiciliare, delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Per questo scopo si terrà una gara pubblica per il servizio, di durata triennale, base d'asta 2,6 milioni di euro, e personale in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienza almeno triennale nel settore dei servizi educativi e di cura delle persone.



giunta andria
Foto: andrialive

"Con questa decisione - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Antonio Nespoli- garantiamo anche per i prossimi 3 anni questo servizio importantissimo per i diversamente abili, nonostante le fortissime riduzioni della spesa pubblica che ci sono state imposte. Il nuovo servizio avrà anche importanti riflessi occupazionali. Il nostro sostegno si aggiunge dunque a quello che è già stato previsto, per i diversamente abili, dal Piano Sociale di Zona, finanziato dalla regione. E questo ha una rilevanza sociale indiscutibile e conferma la nostra sensibilità concreta, non parolai, ai problemi sociali".

Su proposta dell'assessore alla Mobilità, Michele Zinni, la Giunta ha anche deciso di confermare per il triennio 2012-2014 la riduzione del costo dei biglietti sui bus urbani del 44%, dunque a 50 centesimi, anziché 90, una decisione destinata ad incentivare ulteriormente il ricorso al trasporto pubblico locale che, nel 2011, ha visto 6889 passeggeri in più.

La decisione della Giunta di incentivare il trasporto locale, "per decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'ambiente - ha osservato Zinni - comporterà un onere per le casse comunali di 130.000,00 euro per coprire il ripiano dei mancati incassi a carico della società consortile che gestisce il servizio".

Attualità Misure anticrisi

04/08/2012

Consumatori, ecco il "Percorso Famiglia"

Pacchetto di provvedimenti concordato tra governo, banche e associazioni di categoria. Maggiori informazioni allo sportello del Movimento Consumatori

La Redazione

Al via "Percorso Famiglia", il nuovo pacchetto di misure per il sostegno ai nuclei in difficoltà nell'attuale congiuntura economica. Tra queste la proroga della sospensione dei mutui e il rinnovo del Fondo nuovi nati. Lo hanno annunciato nel corso di una recente conferenza stampa il ministro della Cooperazione internazionale e dell'Integrazione, con delega alla famiglia, Andrea Riccardi; il presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari; le associazioni dei consumatori firmatarie dell'accordo (Acu, Adiconsum, Adoc, Asso-Consum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori).



La famiglia
Foto: n.c.

«La necessità dell'iniziativa - afferma il Movimento Consumatori -, siglata in un protocollo d'intesa tra Abi e consumatori, si sviluppa in un quadro di perdurante debolezza dell'economia italiana: domanda di consumi ed investimenti in calo, disoccupazione - soprattutto giovanile - tendenzialmente in aumento. Il disagio delle famiglie di fronte alla crisi impone di realizzare interventi a supporto della loro sostenibilità finanziaria, passando da misure di carattere contingente e settoriale a misure di tipo strutturale e globale. La novità di "Percorso Famiglia" è, quindi, un cambiamento di approccio rispetto agli interventi sperimentati negli ultimi 2 anni. Si tratta infatti di un progetto utile a sostenere la famiglia in tutte le fasi di vita della stessa».

Il progetto si sostanzia nel promuovere presso i ministeri competenti i seguenti interventi. Dapprima una fase di costituzione della famiglia: acquisto della casa. Modifica del regolamento del Fondo per la casa per rilanciare un'iniziativa che potrebbe liberare circa 1 miliardo di euro di mutui per le giovani coppie italiane (delle quali una dei due almeno con un contratto di lavoro "atipico"). Ciò per rendere lo strumento in linea con l'attuale situazione del mercato dei tassi, al contempo rendendo più semplice l'accesso alla misura.

Fase di realizzazione del progetto famiglia: sostegno alla nascita dei figli. Attuazione della proroga triennale del "Fondo Nuovi Nati" in vigore dal 2009. Ciò mobiliterebbe finanziamenti per circa 400 milioni di euro.

Fase di crescita della famiglia: sostegno allo studio dei figli. Modifica del regolamento del "Fondo Studenti" per evitare eccessive difficoltà nell'erogazione dei finanziamenti. Tali piccole modifiche aprirebbero a finanziamenti per circa 400 milioni di euro.

Fase di maturità della famiglia: proroga della sospensione dei mutui. Soluzione per le famiglie che hanno difficoltà a pagare le rate dei mutui. La misura - che ha ormai 3 anni e che è stata realizzata in collaborazione con numerose associazioni dei consumatori - consente di sospendere le rate dei mutui per 1 anno in caso di perdita del posto di lavoro (o cessazione del contratto a termine); entrata in cassa integrazione; morte o grave infortunio. Abi e Consumatori si impegnano ad individuare misure a sostegno delle famiglie che - uscendo dalla moratoria - non riescono ancora a far fronte alle rate.

Solo con poche modifiche normative e regolamentari, "Percorso Famiglia" complessivamente potrebbe liberare liquidità per un ammontare di circa 2.5 miliardi di euro (senza gravare sui bilanci dello Stato).

Il movimento annuncia la quarta proroga della sospensione delle rate dei mutui. «Una misura per famiglie in difficoltà unica in Europa - sostengono i promotori dell'iniziativa -, secondo gli ultimi dati disponibili, al 31 marzo 2012, le banche hanno sospeso circa 68.000 mutui, pari a oltre 8 miliardi di debito residuo, garantendo ai nuclei interessati una liquidità aggiuntiva di 513 milioni di euro (circa 7.000 euro a famiglia).

Per la notevole rilevanza che i mutui hanno nella vita delle famiglie, le parti proporranno soluzioni per superare i fattori d'impedimento tecnico alla piena attuazione delle normative sulla portabilità dei mutui e collocamento delle polizze assicurative».

Altra misura approvata è il rinnovo del fondo per i nuovi nati. «Primo obiettivo del "Percorso Famiglia" già raggiunto», commentano i consumatori. Sono state prorogate le opportunità di finanziamento per le famiglie con bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e 2014. Il Fondo Nuovi Nati, con una dotazione patrimoniale di 25 milioni di euro, finanzia un importo massimo pari a 5.000 euro di durata non superiore a 5 anni, con un tasso agevolato non superiore al 50% del Tegn (tasso medio) sui prestiti personali. Ad oggi ha garantito, a prima richiesta per un importo pari al 50% del finanziamento, oltre 24.000 operazioni per un controvalore di prestiti erogati superiore a 120 milioni di euro.

Maggiori informazioni al centralino del Movimento Consumatori Molfetta (Tel/Fax. 080.335.47.76) o all'indirizzo di posta elettronica molfetta@movimentoconsumatori.it.

Politica

Non solo per la Festa Maggiore, ma anche come servizio dinanzi ai plessi scolastici e giardini

04/08/2012

Per la sicurezza in città scendono in campo i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri

Siglata la collaborazione con i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri- Terlizzi, che supporterà la P.M. per garantire l'ordine pubblico

La Redazione



I volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri

Non solo per la Festa Maggiore, ma anche come servizio dinanzi ai plessi scolastici e giardini

Continua l'attenzione dell'Amministrazione Comunale nel garantire maggiore sicurezza e legalità alla cittadinanza.

Con delibera n.9 del 27 Luglio scorso, l'Amministrazione Comunale ha aggiunto un altro tassello al puzzle che porterà il cittadino terlizzese ad acquisire la percezione di un maggiore controllo del territorio.

«Ad un mese dall'inizio del mandato - spiega l'assessore Giuseppe Rutigliani - ho potuto verificare che la domanda di sicurezza da parte della cittadinanza è in continuo aumento e che le Forze di Polizia, nonostante la costante presenza sul territorio, a causa della carenza di personale peraltro oberato di numerose attività, riescono a soddisfare solo in parte detta richiesta.

Ho pensato allora che un possibile contributo potesse giungere dalla collaborazione dei cittadini.

Di qui nasce la collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri- Sezione di Terlizzi che con i propri volontari, in gran parte appartenenti all'Arma in congedo, supporterà la Polizia Municipale nelle manifestazioni ai fini del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e nelle attività di osservazione e sorveglianza di giardini, parchi pubblici e dinanzi ai plessi scolastici durante le operazioni di entrata e uscita degli studenti.

Tutto questo premetterà da un lato di disimpegnare nei compiti sopra elencati il personale del Corpo della Polizia Municipale, il quale potrà così essere impiegato per svolgere od incrementare altri servizi d'istituto, dall'altro di garantire un maggiore controllo del territorio.

Il primo servizio che vedrà coinvolti i volontari dell'A.N.C. partirà il 5 Agosto con l'attività di osservazione e sorveglianza presso il parco comunale nelle ore serali di maggiore afflusso dei cittadini, dalle ore 20,00 alle ore 22,30.

L'augurio è che il rapporto di collaborazione intrapreso con l'A.N.C. sia solo il primo di una lunga serie che potrebbe vedere impegnate altre associazioni di volontariato nel venire incontro alle esigenze della cittadinanza».

BariToday » Cronaca

Chiusi in un sacco e gettati in un pozzo, salvati sette cuccioli a Grumo

I cagnolini, nati da poche ore, sono stati salvati grazie alla segnalazione di un uomo che si trovava in campagna per fare jogging e ha sentito i loro guaiti. Ora sono affidati ai volontari dell'Adan (Associazione Difesa Animali)

di Redazione 05/08/2012



Presi a poche ore dalla nascita, rinchiusi in sacco sporco di terriccio e concime e gettati in un pozzo abbandonato, in aperta campagna. E' il triste destino toccato a sette cuccioli di cane, due maschi e cinque femmine, abbandonati nelle campagne di Grumo Appula. La loro storia però, ha avuto fortunatamente un lieto fine, grazie ad un uomo che si trovava a passare di là per fare jogging e ha sentito i loro guaiti. La notizia è riportata dal sito Geapress.org.

E' così scattato l'allarme e l'intervento dei volontari della Associazione Adan (Associazione Difesa animali) che hanno preso in cura i cuccioli.

"Non si tratta di un fatto isolato - dichiara a GeaPress, Giusy Cozza volontaria di Adan - recentemente ne abbiamo

recuperati altri, sempre chiusi nel sacco. In un caso era stato lanciato contro una recinzione ed un cucciolo è rovinato in terra. Ora quelli nel pozzo - ha aggiunto la volontaria animalista - si è trattato di uno dei casi più gravi, non solo al chiuso di un sacco, ma pure dentro un pozzo. Li abbiamo recuperati tutti sporchi e bagnati".

Un episodio che può trovare una sua spiegazione solo nelle **pessime abitudini che ancora insistono in ambito rurale**. Intere cucciolate, eliminate in tal maniera. Questo, nonostante a Grumo Appula, i volontari abbiano in corso una convenzione con un ambulatorio veterinario che esegue le sterilizzazioni. I randagi sono amorevolmente accuditi e sterilizzati.

"Eppure c'è chi ancora agisce così - riferisce Giusy Cozza - mi chiedo chi controlla il microchip nelle campagne. Nelle fattorie vi sono numerosi cani pastore o da guardia che, per le istituzioni, semplicemente non esistono. Una volta che partoriscono, questa è la fine che viene riservata ai cuccioli. Chiusi in un sacco e gettati in un pozzo".



Attualità

05/08/2012

Associazione di Volontariato Meda, sportello disabilità aperto anche ad agosto

Dal martedì al venerdì dalle 17 alle 20.30

Redazione

Per tutto il mese di agosto sarà attivo a Barletta presso i locali dell'ASL/BT siti in Corso Vittorio Emanuele n.223 lo Sportello "Disabilità" promosso ed organizzato dall'Associazione di Volontariato M.E.D.A. - Movimento Europeo Diversabili Associati - Sezione di Barletta.

Il M.E.D.A. - Movimento Europeo Diversabili Associati è un movimento culturale e sociale, senza scopo di lucro, che difende e tutela i diritti di ogni portatore di diversa abilità.

Lo Sportello "Disabilità" del M.E.D.A. - Sezione di Barletta è un servizio di informazione e consulenza che si rivolge alle persone con disabilità e alle loro famiglie, agli operatori, ai volontari e alle organizzazioni pubbliche e private del settore.

L'attività dello sportello curata dai volontari dell'associazione si svolgerà nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 17,00 alle ore 20,30 presso il locali siti in Barletta al Corso Vittorio Emanuele n.223.

Lo sportello "Disabilità" risponderà ad ogni richiesta di informazioni sui temi della disabilità, sulle tematiche giuridiche e legali inerenti l'handicap, la disabilità e l'invalidità, e sulle opportunità di tempo libero e turismo senza barriere.

Inoltre, nell'ambito del suddetto sportello sarà attivo il servizio di consulenza personalizzata sui temi dell'accertamento dell'invalidità, dell'amministratore di sostegno e sulle opportunità turistiche accessibili. Lo sportello offrirà, infine, informazioni e notizie attraverso la diffusione settimanale della newsletter Sportello Disabilità.

Per informazioni e comunicazioni:

M.E.D.A. - Movimento Europeo Diversabili Associati sezione di Barletta.

Contatti:

Cell. 328/9047465 E-mail: medabarletta@hotmail.it Facebook : Meda Barletta



Disabilità
Foto: n.c.



Attualità Raccolta angue

05/08/2012

Fratres, appuntamento stamattina con la solidarietà

La donazione volontaria di sangue si svolgerà dalle 8.30 alle 12.30 nella locale struttura "Casa Bianca Hospital" in via Vittorio Emanuele II, 2.

La Redazione

Domenica 5 agosto appuntamento con la solidarietà organizzato dal gruppo Fratres "Santa Maria Assunta" di Cassano.

La donazione volontaria di sangue si svolgerà dalle 8.30 alle 12.30 nella locale struttura "Casa Bianca Hospital" in via Vittorio Emanuele II, 2.

"Sensibilizzare al gesto della donazione rappresenta un forte messaggio di impegno e fratellanza"- afferma il presidente Enzo Marsico- "soprattutto nel periodo estivo, in quanto la richiesta di sangue aumenta e la disponibilità nei centri trasfusionali non sempre garantisce interventi chirurgici urgenti e le terapie salvavita".

Tutti coloro che vorranno contribuire a far fronte a tale emergenza potranno recarsi nella struttura sopraindicata a digiuno o assumendo semplicemente un caffè o un tè almeno due ore prima della donazione.



Donazione sangue

Attualità ambiente

05/08/2012

Numero verde reati ambientali

Il WWF interviene, chiamando il numero 800-085898

La redazione

Siamo già ai primi di agosto e alla nostra redazione continuano a pervenire segnalazioni di effrazioni ai danni dell'ambiente nel quale noi tutti viviamo. Ricordiamo, a tale proposito, che esistono due tipi di Ordinanze: l'Ordinanza Balneare della Regione Puglia che regola il funzionamento dei lidi e la fruizione delle spiagge ed, inoltre, esiste l'Ordinanza di sicurezza Balneare che viene emessa dalla Capitaneria di Porto e regola, tra le altre cose, la distanza delle barche e degli acquascooter dalla riva.

Se stiamo al mare e vediamo:

- * Barche a motore troppo vicino alle spiagge (p.e. meno di 100 m),

- * acquascooter che sfrecciato mettendo in pericolo l'incolumità delle persone,

- * barche che si avvicinano alla riva con il motore acceso fuori da corridoi di lancio

allora segnaliamolo subito al Numero Verde.

Se stiamo in spiaggia in un lido e notiamo:

- * sdraio, sedie ed ombrelloni che occupano la battigia (fascia di 5 metri dal mare) davanti ai lidi

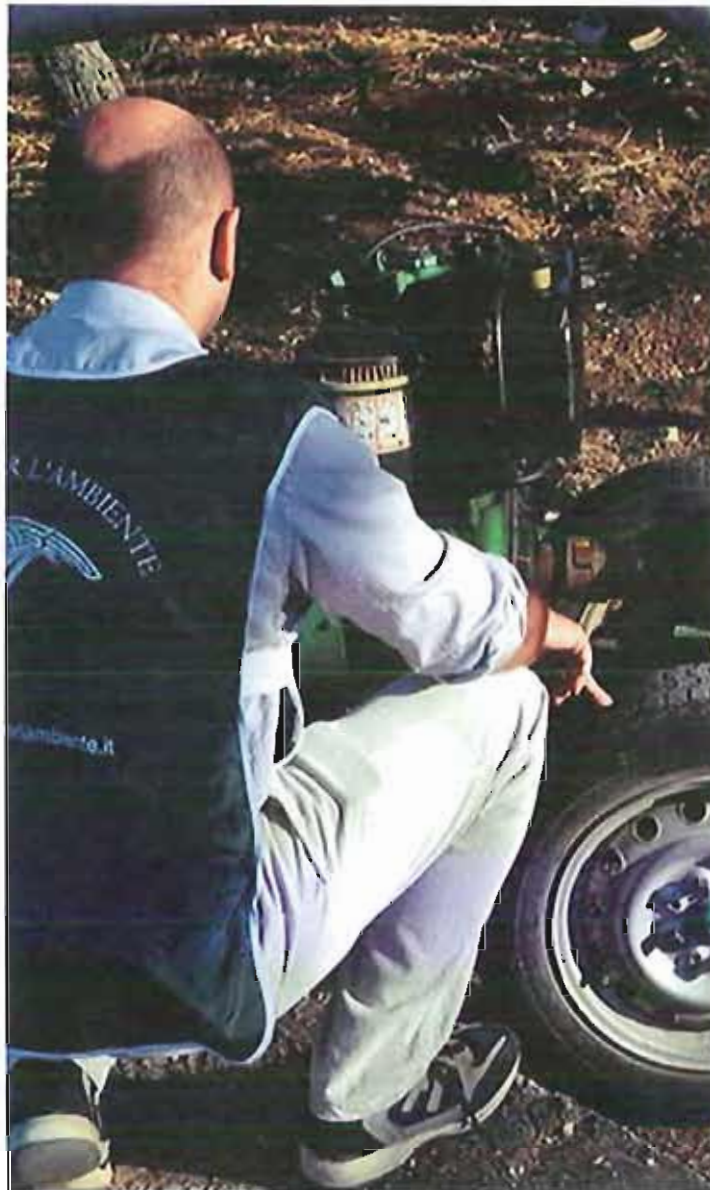
- * spiagge sporche di rifiuti (plastica, vetro, etc)

- * manufatti abusivi costruiti sulla sabbia o sulla roccia

- * campeggi o lidi abusivi

segnaliamolo subito al numero verde!

Per la segnalazione, si ricorda il Numero Verde WWF : 800-085898



Guardie per l'ambiente in azione



Cronaca Appuntamento a "La Salata"

05/08/2012

I "Custodi del Mare" si immergono per pulire i fondali di Bisceglie

Torna l'appuntamento con l'impegno dei volontari della "Immersion Diving School", della Capitaneria di Porto e del Comune di Bisceglie

La Redazione

«Un evento che si ripete ogni anno, con tanto entusiasmo che ci ha sempre accompagnato è quello di "Custodi del Mare", che ci vede partecipi come Scuola "Immersion Diving School", su invito del Centro Educazione Ambientale ZonaEffe e del Comune di Bisceglie».

E' quanto si legge nella nota di presentazione dell'evento che si terrà questa mattina, domenica 5 agosto, a Bisceglie e che coinvolgerà i sub della scuola, la Capitaneria di Porto ed il Comune di Bisceglie.



Una motovedetta della Guardia costiera

«La Manifestazione -spiegano i promotori - è dedicata alla pulizia del fondale marino, località "La Salata" a Bisceglie. La cultura del mare si va perdendo, perchè l'uomo è diventato così potente, tanto da sottovalutare l'importanza che ha questo immenso paradiso acquatico ha nei suoi confronti, come del resto tutta la natura in sè. Questa manifestazione vuole sensibilizzare tutti ad avere più rispetto e non sottovalutare il mare, quale fonte di vita, di primaria importanza per tutti noi. Quindi bisogna saperlo rispettare e non inquinare con i nostri rifiuti».

«Il mare è bello - affermano con convinzione i vertici della scuola "Immersion Diving School" -, cerchiamo di custodirlo, non riduciamolo a pattumiera. Questo è lo slogan della Scuola Subacquei. Vi aspettiamo in tanti con l'entusiasmo di sempre, questa mattina alle 9,00 alla Salata a Bisceglie».

EVENTI E CULTURA GRAVINA

"Una vita spezzata" approda a Gravina

Un progetto fiction contro la pedofilia
Gravina ed i gravinesi sulla Rai



EMANUELA GRASSI
Lunedì 6 Agosto 2012 ore 11.45

Graziella Mansi aveva appena 8 anni quando è stata messa al rogo viva da cinque giovani che dopo averla attirata in un bosco nei pressi di Castel del Monte con l'intenzione di violentarla, misero fine alla sua giovane vita lasciandola perire tra le fiamme. Era il 19 agosto del 2000.

Un episodio raccapricciante diventato ora soggetto di un progetto-fiction contro la pedofilia dal titolo "Una vita spezzata: storia di Graziella Mansi", sponsorizzato dalla Rai ed inserito nella programmazione di "30 ore per la vita" è finalizzato a raccogliere fondi in favore dei minori vittime della pedofilia e per sostenere i bambini del Madagascar.

Il progetto partito due anni fa ha coinvolto diversi comuni pugliesi quali Andria, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Corato, Ruvo di Puglia, Altamura e Potenza e, di recente, anche Gravina, dove l'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi durante una conferenza stampa a cui hanno preso parte il primo cittadino, Alesio Valente, gli assessori Grillo e Marchetti, il regista della fiction Beppe Liso e Vincenzo Loconte dell'associazione culturale A.I.L.A.P. per la lotta alla pedofilia che sta curando la produzione della fiction in collaborazione con l'Associazione culturale Art'S Planet di Roma.

"Gravina sposa bene il progetto - ha detto il primo cittadino - per i suoi scorci caratteristici come il complesso delle sette camere, la zona di San Michele delle grotte e l' area della Madonna della Stella. Inoltre, la nostra città rientra nel Parco nazionale dell'Alta Murgia, il cui presidente Cesare Veronico ha dato piena disponibilità per le riprese di alcune scene nella natura".

Nel cast minore ci saranno anche ragazzi gravinesi e la nostra città diventerà un vero e proprio set cinematografico verso fine settembre.



Attualità Lo organizza l'amministrazione comunale

06/08/2012

Dal Comune un soggiorno-vacanza in favore degli anziani

Le domande vanno consegnate entro il 14 agosto

La Redazione

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale organizza un soggiorno-vacanza per anziani Montesilvano (Pescara) tra l'8 ed il 15 settembre.

Il soggiorno prevede la sistemazione degli ospiti in camere doppie con servizi privati; il trattamento di pensione completa, menù a scelta su tre primi e tre secondi; bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale a persona); uso di cabina al mare; servizio spiaggia: un ombrellone ogni 2 persone e una sedia a sdraio per persona; rinfresco di "benvenuto" e "serata di arrivederci"; servizio di animazione durante il soggiorno; serata tipica regionale con degustazione enogastronomica di prodotti tipici; serata danzante; una escursione in zona; una sosta presso una località di culto religioso sulla strada del ritorno; assistenza medica, prevista dal S.S.N. da assicurarsi nel luogo di soggiorno; trasporto dal Comune di Corato alla struttura alberghiera e viceversa;



Anziani al mare
Foto: n.c.

Gli interessati, di età superiore ad anni 65 se uomini e 60 se donne, dovranno presentare entro e non oltre il 14 agosto domanda di partecipazione redatta su appositi moduli disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali - Via Gravina n. 132 o scaricabili [cliccando qui](#).

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata del certificato medico attestante l'idoneità dell'anziano a partecipare al soggiorno marino.

Il costo del servizio, comprensivo del trasporto da Corato a Montesilvano e viceversa, è di 41 euro giornalieri a persona.

La somma complessiva dovrà essere versata direttamente attraverso bonifico bancario, alla direzione dell'hotel ospitante entro 5 giorni dalla comunicazione dell'ammissione con obbligo di esibire apposita ricevuta all'Ufficio Servizi Sociali.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Servizi Sociali - Via Gravina n.132 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 - il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.



Cronaca L'associazione è guidata da Luca Tundo

06/08/2012

I volontari di "Trani Sos infanzia del mondo" sono in Emilia al fianco dei terremotati

Da ieri una delegazione tranese è a Mirandola per consegnare vestiti e aiuti economici raccolti in collaborazione con la Confcommercio

La Redazione

Ieri pomeriggio, domenica 5 agosto, alcuni componenti del C.D. dell'Associazione di volontariato e Protezione Civile "Trani Sos infanzia del mondo" sono partiti alla volta di Mirandola, comune emiliano colpito dall'ultimo terremoto, per la consegna di materiali, abiti e aiuti economici raccolti dai volontari dell'Associazione e dal Presidente della Confcommercio di Trani Girolamo Acquaviva.

Il materiale verrà consegnato personalmente dal Presidente di "Trani Sos infanzia del mondo", Luca Tundo ai responsabili dell'Associazione "La nostra Mirandola" Onlus.



Terremoto Emilia
Foto: n. c.

Si tratta di una organizzazione che da anni affianca il Comune di Mirandola in moltissime attività sociali e culturali, tra cui: raccolta fondi per donazioni all'ospedale, attività educative e formative per le scuole, sostegno all'artigianato locale e all'apprendistato, attività editoriali legate alla cultura locale, raccolta fondi per la ricostruzione dei monumenti ed edifici storici.

Per ulteriori donazioni contattare la segreteria dell'Associazione: www.tranisosinfanziaedelmondo.it

Cronaca L'intervento è avvenuto sabato mattina

06/08/2012

Prende fuoco il boschetto di Femminamorta: intervento dei volontari federiciani

L'incendio era stato segnalato dalla sala operativa del Commissariato della Polizia di Stato



la Redazione

Ancora un vasto incendio, questa volta in contrada "Femmina Morta da Piedi" è avvenuto nei giorni scorsi nelle campagne di Andria.

L'intervento è avvenuto sabato mattina ed ha visto impegnati i volontari federiciani.

La segnalazione è giunta questa volta dalla sala operativa del locale Commissariato della Polizia di Stato, che avvertiva i volontari di recarsi nella zona perchè era stato segnalato un incendio all'interno di un bosco misto (alberi di Ceduo e di Conifere) e se era possibile far giungere sul posto una squadra per un intervento.

Pur non avendo in quel momento l'attrezzatura e l'abbigliamento per svolgere l'intervento, i volontari federiciani garantivano che si sarebbero recati sul posto per verificare e avrebbero dato risposta sull'incendio.

Arrivati sul posto con il responsabile, prof. Francesco Martiradonna, i volontari federiciani scorgevano che l'incendio aveva assunto effettivamente un vasto fronte proprio all'interno del bosco e verso la vicina masseria. Vista la situazione i volontari non si sono persi d'animo e con mezzi di fortuna hanno deciso d'intervenire, fermando dopo un lungo e laborioso lavoro l'avanzata delle fiamme, oltre ad aver estinto alcune fiamme provenienti da alcune ceppaie di alberi che avevano completamente preso fuoco.

Spento l'incendio i volontari sono quindi tornati a casa, salvo poi ritornare nel primo pomeriggio per verificare, ancora una volta dietro segnalazione del locale Commissariato di P.S., se il fuoco avesse ripreso ad ardere nella zona. Per fortuna l'area messa in sicurezza nella mattinata non ha causato alcun ritorno di fiamma.



Incendio in contrada femmina morta



Attualità Tutela e salvaguardia della flora e della fauna

07/08/2012

Domani liberi esemplari di falco grillaio ad opera del WWF

Numerosi rapaci riacquisteranno la libertà dei bellissimi paesaggi murgiani in località Contrada Alessandriello S.P. Santeramo – Altamura all'altezza del "Ponte Grande".

La Redazione

Riceviamo ed interamente pubblichiamo un comunicato, pervenuto in Redazione, inoltrato dal Presidente del WWF Bari, Rossella Gendarmi.

Anche quest'anno il WWF Bari ha organizzato per giovedì 9 agosto a partire dalle ore 10.30 la liberazione di fauna autoctona recuperata nell'agro di Santeramo in Colle.

Numerosi rapaci riacquisteranno la libertà dei bellissimi paesaggi murgiani in località Contrada Alessandriello S.P. Santeramo – Altamura all'altezza del "Ponte Grande".

L'occasione è gradita per ringraziare gli attivisti del WWF, il Comandante Guarnieri e tutto il Corpo dei Vigili della Città di Santeramo in Colle per l'impegno profuso a sostegno del tempestivo soccorso e trasporto presso l'Osservatorio Faunistico dei falchi grillaio, valore aggiunto del patrimonio naturalistico del nostro bellissimo territorio.

La cittadinanza è invitata tutta a partecipare !



Falco Grillaio
Foto: n.d.



Cronaca Ecco come donare

07/08/2012

Emergenza sangue, l'appello dell'Avis di Trani

Il caldo torrido e la presenza di tanti turisti ha fatto impennare la richiesta di sangue in tutta la Bat

La Redazione

Il caldo torrido di quest'estate infuocata fa calare vertiginosamente il numero delle donazioni di sangue. Di contro, è in aumento la richiesta di emazie in tutti i nosocomi della Bat e dell'intera Puglia.

L'aumento dei residenti, dovuto alle ferie dei lavoratori fuori sede che rientrano a casa e ai turisti desiderosi di conoscere la nostra terra, fa sì che aumentino le probabilità di bisogno di sangue, vuoi per la più frequente occasione d'incidenti, vuoi per la necessità di programmare interventi nel periodo libero dagli impegni scolastici, vuoi per la maggiore possibilità di curare determinate malattie.



Donazione di sangue
Foto: n.c.

L'Avis Trani è da sempre consapevole di questa situazione e, fin dal 19 giugno, ha iniziato un percorso di rimedio all'emergenza sangue, raccogliendo oltre 90 sacche di emazie presso la caserma Lolli Ghetti, grazie all'impegno encomiabile del Cap. Andrea Carbonara, e del Ten. Pietro Lorusso, entrambi medici del 9° Reggimento Fanteria Bari.

Ha organizzato una raccolta straordinaria a Colonna, in spiaggia di sera. Ha parcheggiato l'autoemoteca anche accanto alla splendida cattedrale, per promuovere la donazione di sangue ed ha raccolto 14 sacche in una serata, a dir poco, rovente.

Andrà presso la struttura provvisoria della chiesa di S. Magno il giorno dedicato alla festa del Santo, il 19 agosto, sempre di sera.

Tutto per coinvolgere i generosi donatori e rispondere al crescente fabbisogno di sangue.

Per tutto il mese di agosto, l'Avis Trani ha deciso di esprimere la sua gratitudine al donatore con un biglietto omaggio per il parco divertimenti Miragica o con un biglietto che offre la possibilità a tutta la famiglia di trascorrere una giornata al mare presso il lido Valerio a Margherita di Savoia.

La risposta agli appelli di Avis Trani è sempre stata pronta da parte dei soci donatori, ma non è mai sufficiente, poiché il nostro Centro Trasfusionale deve, sempre più spesso, rispondere al fabbisogno di Bisceglie e di altri ospedali del vicinato.

TERRITORIO GRAVINA

Lega per l'abolizione della Caccia in prima linea nell'avvistamento degli incendi

Volontari impegnati nel parco dell'Alta Murgia.
L'attività proseguirà fino al 30 settembre.



BENNY PISICOLI
Martedì 7 Agosto 2012 ore 19.38

Grazie ad una convenzione siglata tra la direzione del Parco dell'Alta Murgia ed i vertici regionali della Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC), dallo scorso 2 luglio decine di volontari delle sezioni di Molfetta e Gravina sono impegnati nell'attività di avvistamento di incendi boschivi e sorveglianza del territorio nel perimetro dell'area protetta.

L'attività, che proseguirà fino al 30 settembre con turni di ventiquattr'ore su ventiquattro, è condotta da pattuglie che sorvegliano le aree boschive e da volontari che controllano il territorio dall'alto delle torrette antincendio.

Ai volontari LAC sono state affidate tre delle sei torrette presenti nel parco, appartenenti ai territori comunali di Corato, Ruvo ed Altamura, situate in aree ad elevato pregio naturalistico e di grande vulnerabilità come Bosco Scoparella, Bosco San Magno, Bosco Iazzo Rosso, Pulo di Altamura, Monte Chiancaro e Monte Cucco.

Il servizio di avvistamento degli incendi riveste una posizione di fondamentale importanza all'interno della macchina organizzativa antincendio: dopo l'avvistamento di un incendio, infatti, l'operatore in torretta diventa il primo responsabile dell'emergenza. La capacità del volontario di comunicare informazioni corrette agli operai forestali regionali (A.I.B.), alla centrale regionale operativa SOAP di Bari nonché al Corpo Forestale dello Stato, si rende necessaria per un tempestivo intervento e per lo spegnimento dei roghi.



Attualità Iniziativa benefica della Tommaso Assi

07/08/2012

"Salto con l'asta in piazza", da oggi la vendita delle magliette in favore degli Oer

Il ricavato sarà interamente devoluto agli Operatori emergenza radio di Trani

La Redazione

Come annunciato, da oggi sono disponibili le maglie dell'evento del 17 Agosto in piazza Plebiscito: "Jumping in the Square 2012 - Salto con l'Asta in Piazza" dell'Atletica Tommaso Assi di Trani.

Le maglie disegnate da "AA42" e fatte realizzare dal Main Sponsor dell'evento "Musa Gruppo Scuole" e "Forniture Catapane" saranno distribuite in cambio di un contributo minimo di € 9.00 ed il ricavato sarà donato agli Operatori Emergenza Radio di Trani.

«Aspettando quindi lo straordinario e spettacolare evento sportivo - si legge nella nota diffusa dai promotori dell'iniziativa -, invitiamo tutti ad aiutare a chi l'aiuto lo offre ovunque e con il cuore. Le t-shirt potete trovarle presso alcune attività commerciali della città segnalate da una locandina o richiedendole direttamente alla Sede dell'O.E.R. 0883/500600, alla sede dell'Atletica Tommaso Assi 347 450024S, nella sede di Musa Gruppo scuole, sita in Trani in corso Regina Elena, 14 e presso Catapane Forniture in via Barletta, 135».

«L' A.S.D. Atletica Tommaso Assi - Settore Salti -

conclude la nota -, vi aspetta pertanto tutti con il naso all'insù a trascorrere questa entusiasmante giornata di sport, venerdì 17 agosto, a partire dalle 18.30, in piazza Plebiscito».

L'iniziativa a favore degli Oer



Attualità

08/08/2012

Comunicazione importante: urge sangue

Avviso dell'Avis di Monopoli ai donatori di sangue

La redazione

"S i avvisano tutti i donatori che serve urgentemente sangue di gruppo 0 POSITIVO. Chiunque fosse disponibile a donare, è pregato di recarsi presso il SIMT dell'ospedale S. Giacomo di Monopoli dalle ore 8:15 alle ore 10:15 domani 09/08/2012 o il 10/08/2012.

Nella speranza di una sensibile e ampia collaborazione l'AVIS Sezione Comunale Monopoli "A. Menga" ringrazia."



Donazione Sangue Avis - Associazione "Ciao Vinny"



Attualità **attualità**

08/08/2012

Aldo Maranzina, il maratoneta disabile a Monopoli

Accolto dall'assessore Martiradonna

La redazione

Aldo Maranzina, 65enne maratoneta che corre con una protesi all'anca, è giunto ieri mattina alle ore 12,15 a Monopoli. Ad accoglierlo a Palazzo di Città c'è stato l'Assessore allo Sport Michele Martiradonna, che ha donato un gozzo a Maranzina.

Partito il 1° maggio da Verona, Maranzina sta percorrendo tutte le regioni d'Italia per il progetto "Vivere da Campione tour 2012" dell'associazione "Alt" (la legge è uguale per tutti). Un'iniziativa che nasce sotto il segno degli insegnamenti di Giovanni Paolo II, che ha saputo avvicinarsi a tutte le etnie e età, parlando di sport, di musica, di impegno e gioia.

Aldo Maranzina, nato ad Ancarano nel 1946, sta realizzando la maratona in solitaria più lunga per km e durata mai tentata nel mondo. Fino al 9 settembre, quando sarà ricevuto dal Papa nella Città del Vaticano, percorrerà oltre 6.000 km.



L'associazione Alt ha deciso **Aldo Maranzina**

di dare la possibilità a tutte le associazioni benefiche di

"correre" con lui per far conoscere i loro progetti sociali (c'è un numero verde 800188684), una su tutte l'associazione "Progetto di Vita" partner nazionale dell'evento e A.N.F.E..

Cronaca Le cifre dei reati commessi sulle coste

08/08/2012

Numero verde del Wwf: "A Trani barche troppo vicine alla costa e mare negato dai cancelli"

Il bilancio delle prime segnalazioni giunte al numero regionale 800.08.58.98

La Redazione



Il lungomare Mongelli

«S e è vero che la Puglia è al terzo posto in Italia per reati commessi sulle coste, il Numero Verde del Wwf per la segnalazione dei reati ambientali 800.08.58.98 assume un'importante funzione per la prevenzione delle violazioni in materia ambientale in quanto, a differenza di altri dati statistici diffusi a distanza di mesi, fotografa lo stato attuale dei litorali pugliesi».

E' quanto si legge in una nota diffusa dal Wwf Puglia che sottolinea che in «quasi due mesi di attività abbiamo registrato oltre 200 segnalazioni, delle quali il 60 % circa commesse sul demanio marittimo e circa il 30 % su aree attigue o sul territorio paesi costieri. Non solo distruzione di dune e infrazioni all'Ordinanza Balneare della Regione Puglia. Numerose denunce hanno riguardato natanti troppo vicini alla costa in particolare Trani località Colonna, Otranto località Aliminni, Brindisi, Monopoli e coste salentine».

«Secondo l'Ordinanza di Sicurezza Balneare delle Capitanerie di porto pugliesi - prosegue la nota - per qualsiasi unità navale (compresi i natanti a remi, jole, canoe, sandolini, pattini, mosconi, lance e simili) è interdetta la navigazione sino a 200 metri dalle spiagge (arenili) e dalle scogliere basse, nonché fino a 100 metri dalle scogliere a picco sul mare. Per gli acquascooter, moto d'acqua e similari la distanza può salire sino a 400 metri».

«La pressione antropica sulle spiagge - spiega il Wwf - aumenta considerevolmente d'estate, con un copione ormai consolidata: auto sulle aree demaniali (Mola, Ugento, Fasano, Otranto), bagnanti che si arrampicano sulle dune e che piazzano sulle stesse sdraio ed ombrelloni (Otranto), cittadini che non riescono ad accedere al mare perché ci sono sbarre e cancelli che lo impediscono (Mola, Trani, Polignano). Emblematica la situazione di Lido Marini dove è stata accertata la presenza di ombrelloni abusivi, ma non c'è stato modo di contestare a qualcuno l'illecito amministrativo. Frequenti anche le segnalazioni di lido che invadono il bagnasciuga (Barletta, costa sud) impedendo la libera circolazione dei bagnanti».

«A fronte di queste centinaia di segnalazioni - aggiunge la nota - , nei giorni scorsi le delegazioni del WWF Puglia hanno incontrato i referenti delle Capitanerie Pugliesi (T.V. Goltzia di Gallipoli, T.V. Esposito di Monopoli e C.F. Cortesi di Bari) per coordinare al meglio le attività da svolgere. Le situazioni si complicano quando ci giungono denunce su situazioni di abusivismi già oggetto di precedenti sequestri e successivi condoni, come nel caso di manufatti (muretti sull'arenile) in località Capitolo a Monopoli. Desideriamo ringraziare gli uomini delle Capitanerie di Porto per l'intenso lavoro svolto - ha dichiarato il Vicepresidente del WWF Puglia dott. Mauro Sasso -. Sappiamo che le nostre segnalazioni hanno fornito numerosi spunti investigativi, di cui daremo conto nel report finale del Numero Verde. Per una corretta gestione del nostro territorio costiero regionale - conclude Sasso - è necessario assicurare adeguati strumenti normativi al sistema di vigilanza e controllo delle Polizie Locali e maggiori risorse ai Comuni che sono di fatto i gestori del demanio marittimo».

Falsi invalidi e poveri ma veri truffatori

In 7 mesi scoperte frodi per 60 milioni dalla Gdf

«C'è il falso cieco sorpreso a tagliare la legna e quello che se ne va a spasso per la città senza cane e bastone; c'è il falso povero che riesce ad ottenere l'alloggio popolare e quello che è stato beccato mentre ritirava la pensione di una donna morta nel 2003: l'Italia dei furbetti non conosce sosta neanche d'estate e non è un caso che i controlli a tappeto della Guardia di Finanza contro la piaga dell'evasione fiscale e contro le truffe ai danni dello Stato ne abbiano smascherati a decine proprio negli ultimi giorni.

I numeri dei primi sette mesi dell'anno sono impietosi: i militari delle Fiamme Gialle hanno scoperto oltre 3.400 truffatori: 1.844 falsi poveri e 1.565 falsi invalidi, costati alle casse dello Stato oltre 60 milioni. Risorsa, ovviamente, sottratta a chi veramente si trova in stato di bisogno e ai cittadini onesti. Ma non basta: il Nucleo speciale spesa pubblica e repressioni frodi comunitarie di Roma, in collaborazione con l'Inps, ha scoperto 418 italiani residenti all'estero che percepivano indebitamente l'assegno sociale di povertà. Questi altri 400 truffatori «emigrati» - che vanno ad aggiungersi ai 3.400 scoperti in Italia - sono stati tutti denunciati ed è già partito il recupero dei circa 9 milioni che avevano percepito indebitamente. Grazie alla Gdf che li ha stanati, inoltre, l'Inps risparmierà ogni anno altri 2,5 milioni.

TAGLIANDI FALSIFICATI
Finti permessi di parcheggio per finti invalidi. La Gdf ha scoperto falsi ciechi intenti a spaccare legna o falsi braccianti (come a Francavilla Fontana) che incassavano



E proprio la collaborazione con l'istituto previdenziale ha consentito ai militari delle Fiamme Gialle di esaminare oltre 170 mila prestazioni erogate dall'Inps, individuando centinaia di posizioni, in Italia e all'estero, che meritano approfondimenti. Verifiche che, è molto probabile, consentiranno di scoprire altri furbetti che finora sono rimasti nascosti: i dati comunicati dall'Inps sono infatti stati girati ai vari comandi provinciali che hanno iniziato a verificare con banche dati, accertamenti bancari, rilievi ed indagini sul territorio. «L'individuazione di queste situazioni - afferma il presidente dell'Inps Antonio Mastropasqua - ha un valore sociale

altissimo, perché consente notevoli risparmi non solo all'Inps, ma all'intera comunità».

Le indagini hanno portato alla luce un campionario di truffe assai vario e, soprattutto, non hanno risparmiato nessuna regione d'Italia, segno che si ruba al nord come al sud. In provincia di Belluno, ad esempio, la Gdf ha scoperto 10 finti poveri che dichiaravano redditi inferiori non solo per pagare meno tasse ma per avere alloggi popolari, buoni per i libri e borse di studio per i figli. A Tolmezzo, in provincia di Udine, hanno scoperto un pensionato che dal 2005 percepiva la pensione di "cecità assoluta": l'hanno beccato mentre spaccava la le-

I numeri della truffa

Falsi poveri e invalidi scoperti dalla Gdf nel 2012

3.400 DENUNCIATI → 60 mln di euro il costo per lo Stato

1.844 FALSI POVERI



1.565 FALSI INVALIDI



418

italiani residenti che percepivano l'assegno sociale di povertà (9 mln di euro incassati)

170.000

le prestazioni erogate dall'Inps esaminate dalla Gdf

ANSA-CENTIMETRI

guna. Un suo collega di Pisa ha invece truffato lo Stato per 500 mila euro: in conseguenza di una malattia contratta durante il militare l'uomo aveva una pensione da molti anni. Peccato che andava a spasso per la città senza cane e senza bastone, vedendoci benissimo.

E sempre in Toscana i finanzieri hanno fatto un'altra bella scoperta: un dipendente scolastico di Pieve Santo Stefano era formalmente a casa da un mese per infortunio e invece se ne andava a spasso per boschi a caccia di tartufi. L'uomo è stato denunciato assieme al medico che gli ha certificato la malattia. Non va meglio al sud: a Salerno le Fiamme Gialle hanno arrestato un uomo che prendeva mille euro al mese di pensione di vecchiaia di una donna morta nel 2003, mentre a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, hanno scoperto un imprenditore agricolo e un centinaio di braccianti - ovviamente assunti per finta e senza aver mai lavorato - che hanno beneficiato di indennità di disoccupazione, maternità e malattia. Altri 500 mila euro sottratti dalle casse dell'Inps.

IL CASO DOPO VENT'ANNI NON È STATA GARANTITA LA COLONIA: PROBLEMI DI BILANCIO

Sperperi, la protesta dei disabili «E poi negano i soggiorni estivi»

«Volare più in alto»: hanno reso infelici 100 famiglie

Qualche giorno fa hanno fermato il sindaco davanti all'ingresso del Comune e hanno protestato per quello che ritengono un diritto negato ai loro figli. Sono i genitori o i parenti di un centinaio di pazienti affetti da disabilità intellettiva mentale cui è stato impedito di poter fare il soggiorno estivo, in ossequio a una tradizione che si protraeva da più di 20 anni. Una «vacanza» (anche se in realtà si tratta di soggiorno terapeutico) garantita con il contributo del Comune e della Asl che però quest'anno ha dovuto fare i conti con i rigidi vincoli di spesa.

Si schiera al fianco di queste famiglie l'associazione «Volare più in alto» presieduta da Gianni Romito che punta l'indice contro l'Asl per non aver previsto il finanziamento della colonia estiva. «Dare ai cittadini con disabilità intellettiva-mentale la possibilità di uscire dalle mura domestiche e interagire con la città nel periodo estivo - precisa Romito - è sicuramente un veicolo in più per socializzare e sentirsi parte viva di una società. L'aggregazione, lo stare insieme nel periodo estivo e soprattutto dopo la chiusura delle scuole consente alle "mamme" dei ragazzi con disabilità intellettiva-mentale di poter trovare un punto di riferimento per il loro figlio, dato che la loro situazione sociale non lo consente come per tutti gli altri».

I costi sostenuti per le cure terapeutiche non consentono a queste famiglie



DIRITTO NEGATO Protestano i disabili

«nella gran parte monoreddito - aggiunge Romito - di offrire opportunità di svago ai propri figli». Da qui l'accusa di mancanza di sensibilizzazione, soprattutto se «apprendiamo notizie di presunti sprechi che riguardano proprio alcune amministrazioni pubbliche». Per questo Romito invita l'Asl ad attivarsi per garantire, d'intesa col Comune, il soggiorno a questi ragazzi. «Non condividiamo, come è già accaduto in passato, che ci si debba attivare nel mese di agosto, e non programmare già da maggio un'attività così complessa com'è la colonia estiva per ragazzi disabili da realizzarsi nel mese di agosto-settembre».

le altre notizie

ALTAMURA

INIZIATIVA DEL GAL

Bando per le imprese

■ Il Gal «Terre di Murgia», che interessa Altamura e Santeramo, ha aperto i termini per le domande di aiuto del bando Misura 312 «Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese». Tre le azioni: artigianato tipico locale; commercio di prodotti tipici del territorio; servizi alla prima infanzia e agli anziani. La scadenza il 30 settembre. L'obiettivo principale è sostenere lo sviluppo, l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra-agricole e la formazione di microcircuiti locali al fine di diversificare le economie delle aree rurali.

GRAVINA

DA CITTADINI SOLERTI

Salvati 200 falchetti

■ Sono circa 200 i pulcini di falco grillaio recuperati da cittadini solerti e sensibili e messi in salvo nei centri storici di Altamura e di Gravina. È il bilancio finora fatto dal Parco nazionale dell'Alta Murgia, che insieme con i volontari della Lipu ha un progetto per la salvaguardia della specie protetta che nella Murgia ha trovato un suo habitat. Tra luglio e agosto c'è il periodo dell'involto dei piccoli dai nidi. Ma molti cadono, rompendosi ali o zampe. Per questo è fondamentale la collaborazione dei cittadini cui il Parco e la Lipu fanno costantemente appello. I grillaio recuperati per le strade vengono consegnati alla Polizia municipale e di qui approdano al centro di Bitetto per le cure.

CONVERSANO ANCORA DISAGI PER I RESIDENTI NELLA ZONA DEL CROLLO CHE IL 7 GIUGNO SCORSO COSTÒ LA VITA A TRE PERSONE

Via Zingari, la solidarietà in musica

Gli Zero Assoluto protagonisti del concerto in beneficenza in programma il 27 agosto in piazza Caduti

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Anche gli «Zero Assoluto», al secolo Thomas De Gasperi e Matteo Maffucci, si aggiungono alla lista di band mobilitate, per il concerto del 27 agosto, organizzato per aiutare le famiglie di via Zingari attraverso la musica.

La band, infatti, ha accolto l'invito del Comune di Conversano e di Radionorba di esibirsi nelle vicinanze del luogo del crollo, in piazza Caduti, e di devolvere l'incasso (i contributi volontari saranno raccolti dalla Caritas) agli abitanti della zona colpita dall'esplosione che il 7 giugno scorso costò la vita alla famiglia italo-olandese di Bernardino Vitto, di 32 anni, Welmoed Yvonne Schotanus, di 30, e Giovanni Angelo, di 18 mesi, e provocò danni alle abitazioni del

quartiere, sette delle quali sono inagibili e due verranno abbattute.

Il concerto sarà interamente dedicato alla ricostruzione e al recupero dei luoghi. Questi i dettagli: inizio nel tardo pomeriggio con ampi spazi dedicati ai bambini, allestiti con la collaborazione del comitato Casalmuovo; alle 21 sarà la volta di alcuni artisti locali che scaldano il pubblico prima dell'arrivo, intorno alle 22, degli Zero Assoluto e dei dj di Radionorba.

«Sarà un evento di straordinaria importanza per la solidarietà verso tutti coloro coinvolti nell'esplosione di via Zingari», dice il sindaco Giuseppe Lovascio (Pdl). «Sono convinto che Conversano saprà dimostrare che ha un grande cuore. Ringrazio Radionorba e tutte le altre imprese locali che vorranno con-

tribuire». Prosegue, intanto, molto lentamente e tra tante difficoltà burocratiche, il percorso di ritorno alla normalità. A due mesi dalla devastante esplosione è stato varato il progetto di demolizione delle due abitazioni pericolanti in via Lorusso. Serviranno 200mila euro, 100mila a carico della Regione, 100 a carico del Comune che, già da tempo, fa fronte alle spese di vitto e alloggio degli sfollati e alla sistemazione di murature, porte e finestre danneggiate. Da segnalare la lodevole iniziativa promossa dal comitato Casalmuovo, presieduto dal fotoreporter Rocco De Benedictis, impegnato a raccogliere fondi destinati anche all'allaccio delle abitazioni alla rete del gas metano, che la «G6 Suez», impresa titolare del servizio cittadino, si è offerta di realizzare riducendo le spese a metà.



MUSICA E SOLIDARIETÀ Gli Zero Assoluto

CASSANO

Festa della birra c'è il menù per i celiaci

■ CASSANO. Sino al 6 settembre Cassano va a tutta birra con la ventesima edizione della «Grande festa della birra e dei sapori murgiani» sull'area dell'agriturismo «Amicizia». Il vero e proprio evento delle Murge quest'anno si arricchisce ancora di più con il servizio di prenotazione della birra via web: attraverso il sito festeesaporimurgiani.it, il patron Pierino Caponio e company hanno pensato ad acquisti più veloci attraverso il circuito elettronico «Pay Pub», che dà diritto a evitare la lunga attesa alle casse.

Anche quest'anno la faranno da padroni l'alta gastronomia murgiana con prodotti biologici e rigorosamente selezionati, ottima musica e naturalmente fiumi di birra made in Germania. Fino a fine settimana sarà possibile gustare la tipica «Pecora alla cuturjdde».

La ventesima edizione, inoltre, dedica uno spazio ai celiaci con prodotti gastronomici e birre pensati ad hoc per le loro esigenze. Oggi, per quanto riguarda l'animazione musicale, è prevista l'esibizione della tribute band dei «Negramaro», denominata «Scomodamente». Domani sarà la volta del funky blues con i «Tnb». Venerdì 10 agosto «Tienamenle Band», la tribute band di Francesco De Gregori. Sabato 11, musica anni 80-90 e disco con i dj de «l'Altradio». Domenica 12 agosto «Dark Angel» in concerto. *francesca mar-
sicoj*

CASSANO DAL COMITATO FESTA PATRONALE

Un cuore per l'Emilia donati 7mila euro

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Il cuore dei cassanesi durante i quattro giorni di festa patronale si è fatto più grande. La festa in onore della Santa Patrona, la Madonna degli Angeli, si è fatta solidale: 7mila euro sono stati raccolti e donati in aiuto di un Comune emiliano martoriato dal terribile terremoto di maggio scorso. Dei tre parroci invitati a Cassano, solo uno, don Giancarlo Dallari, è riuscito a essere presente alla «Festa gran».



CASSANO Il carro della Madonna [foto Gianni Spina]

Lui, parroco di Cavezzo, in provincia di Modena, con i 7mila euro donati dai cassanesi contribuirà alla ricostruzione dell'asilo, reso totalmente inagibile, e al recupero della chiesa e degli spazi dedicati all'accoglienza, come gli oratori.

Ma come sono stati recuperati questi soldi? «Cinquecento

euro sono stati raccolti dall'Università della terza età, gli altri 6mila 500 euro "distratti" dalle spese della festa - spiega l'arciprete di Cassano, e presidente della festa, don Nunzio Marinelli -. Quest'anno - continua -, in accordo con il presidente delegato Saverio Viapiano, abbiamo voluto dare un senso di solidarietà e partecipazione a quelle genti flagellate dal terremoto. Una banda musicale in meno e meno fuochi pirotecnici hanno fatto in modo che quest'anno la "Festa gran" fosse ancora più bella e ricca di speranza e solidarietà. Festeggiare non ha senso - continua il giovane don Nunzio - se c'è un fratello che soffre».

Com'è nata l'idea? «Il terremoto è avvenuto in contemporanea alla tradizionale questua per le strade cassanesi in favore della festa di agosto. Non potevamo restare indifferenti all'accaduto e così - aggiunge - abbiamo fatto in modo che questa festa fosse più gioiosa. Speriamo di avere lanciato un forte segno di solidarietà. Vorremmo - dice il parroco cassanese - che si ritornasse all'antichissima pratica della "decima", una sorta di 10 per cento - spiega - che già tra i primi cristiani veniva raccolta tra i fedeli, per aiutare i più bisognosi».

IL CASO

ANIMALISTI SUL PIEDE DI GUERRA

MAI MALTRATTATI GLI ANIMALI

Il preside Bonavoglia: «Li acquistammo nel 2006 e non subirono alcun maltrattamento, tanto che furono dati in affidamento»

COMITATO ETICO ALL'UNIVERSITÀ

Il rettore Petrocelli ricorda: «In Ateneo esiste da tempo un comitato etico per la sperimentazione sugli animali»

Anche a Bari i beagle di Green Hill

Veterinaria: «Mai fatta vivisezione, studiavamo vaccini per i cani»



La consegna dei beagle di Green Hill agli affidatari

«L'Ateneo è nella lista nera dei nemici degli animali. Parola della Lav, Lega antivivisezione italiana, che vincendo una causa amministrativa ha ottenuto dal ministero della Salute, e di conseguenza reso pubblico, l'elenco delle aziende farmaceutiche e dei centri di ricerca che hanno utilizzato cani per esperimenti di laboratorio. E non quattro zampe qualsiasi, ma una pattuglia di beagle di Green Hill, l'azienda di Montichiari, in provincia di Brescia, che alleva animali destinati alla vivisezione e che è finita di recente nel mirino degli animalisti. Famosi restano le immagini del blitz di aprile scorso, quando i volontari pro beagle si sono introdotti nella Green Hill e hanno liberato numerosi cuccioli.

In base alle informazioni fornite

dal ministero, la Lav ha indicato l'Università di Bari (ma anche quella di Milano, Wyeth Lederle, Sigma Tau, Research Toxicology Center, Recordati Industria Chimica e Farmaceutica, Ditta Abiogen Pharma, Istituto Ricerche Angeletti) come la sede in cui è stato svolto un programma di «valutazione innocuità ed efficacia stipse attenuato di canine coronavirus».

Gli esperimenti si sono svolti nella facoltà di Veterinaria, presso il dipartimento di Sanità pubblica e zootecnia. «Non c'è stata nessuna violenza o crudeltà sugli animali», assicura il preside di Veterinaria, Canio Bonavoglia, che ha coordinato il gruppo di ricerca. «Gli esperimenti a cui si riferisce la Lav aggiunge - facevano parte di un progetto autorizzato dal ministero per

sperimentare un vaccino contro un virus molto pericoloso per i cani».

Le tracce del lavoro realizzato dai ricercatori di Veterinaria sono state inserite nel *database di Emerging infectious diseases*, una delle più note riviste scientifiche del settore, sulla quale è stato pubblicato un articolo di resoconto, datato marzo 2006, sulla sperimentazione eseguita a Bari.

Al progetto parteciparono, insieme con Bonavoglia, Nicola De Caro, Vito Martella, Gabriella Elia, Marco Campolo, Costantino Desario, Massimo Castagnaro e Maria Tempesta, tutti del medesimo dipartimento di ricerca. «Non acquistammo i cani - precisa il preside Bonavoglia - su autorizzazione del ministero dalla Marshall Farm (azienda americana,

per completare la sperimentazione del 2006, nel corso dello stesso anno, senza sapere che erano di Green Hill (assorbita da qualche anno dalla Marshall, ndr). Abbiamo eseguito prove di vaccinazione sui cani - conclude il docente - senza fare vivisezione (il rettore Corrado Petrocelli fa sapere che in ateneo esiste un comitato etico per la sperimentazione sugli animali) e altermine della sperimentazione abbiamo affidato i beagle a persone che ce li hanno richiesti».

Tra i clienti di Green Hill ci sono laboratori universitari, aziende farmaceutiche rinomate e centri di sperimentazione come il famigerato Huntingdon Life Sciences in Inghilterra, ritenuto dagli animalisti il più grande laboratorio di tortura animale in Europa.

(a.ba.)

BariToday » Cronaca

Disabile diplomata con 100 e lode, ma gli atenei dicono 'no' alla sua iscrizione

La storia di Rosanna, 19enne di Ruvo. Per cinque anni ha frequentato il liceo seguendo le lezioni via webcam da casa, e si è diplomata con il massimo dei voti. Ma ora nessuna Università è disposta ad accettare il suo 'metodo': "Troppo costoso"

di Redazione 09/08/2012



Rosanna vive a Ruvo, ha 19 anni, e da quando ne aveva quattro convive con la sua disabilità. Una patologia grave, conosciuta come "sindrome di Werdnig-Hoffman", che le ha inibito la crescita (Rosanna ha il corpo di una bambina, 20 chili di peso per 90 centimetri di altezza), costringendola sulla sedia a rotelle e privandola dell'autonomia di muoversi e respirare. Ma la 'prigionia' del corpo non le ha impedito di coltivare la sua mente, di studiare con profitto fino a diplomarsi con il massimo dei voti. Tutto grazie ad un semplice sistema che la sua scuola, il liceo classico "Sylos" di Terlizzi, ha accettato di adottare per cinque anni: una webcam piazzata in classe per seguire le lezioni da casa, e un computer per digitare cifre e codici attraverso i quali interagire con insegnanti e compagni.

Ora però la sua carriera di studentessa rischia di bloccarsi, e non certo perchè Rosanna abbia perso la sua voglia di studiare o la sua forza di volontà. Lei vorrebbe iscriversi all'Università per studiare psicologia, ma di decine di richieste inviate in questi mesi agli Atenei di tutta Italia, nessuna è stata accettata. Perchè? Perchè, rispondono dalle università italiane, il sistema proposto da Rossana (quello delle lezioni da seguire via webcam) risulta troppo costoso da applicare. Un sogno quindi, quello di Rosanna, che non si è fermato davanti agli ostacoli della disabilità, e che invece si è trovato a fare i conti con il 'muro' della burocrazia.

Nel frattempo però, dopo il rifiuto della Cattolica di Milano, qualche spiraglio sembra essersi aperto. La facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, ad esempio, ha proposto l'alternativa delle lezioni videoregistrate su cd. Di più hanno fatto l'università della Calabria e la stessa Università Aldo Moro di Bari, che si sono dette disposte pronte ad offrire a Rosanna un corso di laurea personalizzato in base alle sue esigenze.

EMERGENZA L'ASSESSORE AL WELFARE ABBATICCHIO LANCIA UN APPELLO ALLA REGIONE, ALLA PREFETTURA E ALLA QUESTURA

«Non possiamo più garantire l'accoglienza dei minori stranieri»

«Soltanto un mese fa il Comune ha dovuto farsi carico della sistemazione di 70 giovani immigrati, partiti dall'Egitto e dalla Palestina, sbarcati sul litorale pugliese dopo una traversata di una settimana. Settanta i ragazzi fra i 14 e i 17 anni bisognosi di aiuto e di una casa. Ma dal 1° gennaio di quest'anno fino al 18 giugno scorso il Comune ha aperto le braccia a 137 migranti per almeno un giorno: fra questi, 111 non hanno compiuto la maggiore età.

La macchina dell'accoglienza comincia però ad arranciare. «Non siamo più in grado di reggere», lancia l'allarme l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio. E spiega: «Se dovessero esserci nuovi sbarchi, non sapremmo come far-

Il servizio di accoglienza nelle strutture residenziali dei minori stranieri non accompagnati e dei nuclei monofamiliari è l'intervento in cui l'area immigrazione investe la quasi totalità delle risorse economiche assegnate.

Nel 2011 c'è stato un aumento nelle richieste di accoglienza rispetto al 2010 del 25,53%. L'incremento della spesa è stato di 700mila euro.

«Gli appelli rivolti alla Regione e al Governo nazionale - denuncia Abbaticchio - sono caduti nel vuoto. Manca un programma nazionale che individui nuove strategie».

Il Comune, sul fronte della spesa, è sovrappeso. A settembre l'assessore incontrerà il sottosegretario alle politiche sociali, Cecilia Guerra, e il responsabile dell'ufficio immigrazione per porre il problema.

Per legge i minori in stato di abbandono devono essere immediatamente collocati in luoghi sicuri. La stessa cosa vale per le donne in stato di gravidanza o con figli a carico. «Lo scorso anno -

dice Abbaticchio - abbiamo fatto fronte a 330 richieste, di cui 270 di minori non accompagnati. Da febbraio 2011 la città di Bari è stata interessata anche dal flusso migratorio dovuto alla cosiddetta Emergenza Nord Africa, che ha richiesto un intervento immediato per 134 ragazzi».

Bari ha accolto in Emergenza Umanitaria 41 minori di cui 10 richiedenti asilo con un costo totale di 323mila euro.

ma le somme non sono state ancora accreditate nelle casse comunali, con gravi conseguenze per le strutture che stanno ospitando i minori e che da più di un anno non ricevono il corrispettivo economico per il servizio reso.

«È necessaria una regia nazionale - ragiona l'assessore - che garantisca il coordinamento degli interventi tra le questure, le pre-

IMMIGRAZIONI
Il Comune non è più in grado di accogliere altri minori stranieri che sbarcano clandestinamente sulle coste pugliesi



fetture e i Comuni. Il carico organizzativo ed economico non può essere lasciato ai singoli Comuni».

Il Comune di Bari da tempo ha avanzato ai ministeri competenti due proposte senza avere risposto la definizione di un sistema di distribuzione sul territorio nazionale dei minori stranieri non accompagnati in modo che ogni comune, in proporzione al numero di abitanti, debba accogliere un certo numero di ragazzi e farsi carico delle spese di assistenza e di inclusione sociale, e poi riconoscere ai comuni maggiormente

esposti finanziamenti specifici.

«Ad oggi», conclude Abbaticchio - «nessun parlamentare pugliese ha assunto un ruolo di interlocuzione nazionale sul problema. Le accoglienze a carico del programma di protezione nel 2011 sono state 79 con un costo per il ministero di 368mila euro. Il progetto è terminato a dicembre 2011 e non verrà rifinanziato. Appare evidente che in tale scenario il Comune di Bari è costretto a rivedere il sistema di accoglienza. Lo sforzo che abbiamo compiuto è stato determinato dalla consapevolezza che la mancanza di riferimenti familiari, di

risorse economiche e di una positiva prospettiva futura, favorisce l'ingresso delle persone emarginate nel sistema di illegalità con conseguenze negative per la tutela dei cittadini e per la sicurezza della comunità. Stiamo cercando di rendere ancor più brevi i tempi di permanenza dei minori in comunità accelerando le procedure necessarie all'ottenimento del permesso di soggiorno, requisito indispensabile per permanere legalmente sul territorio italiano, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo operativo con la Questura di Bari».

GLI INTERVENTI

In un anno le richieste di sistemazione sono aumentate del 26%

Attualità La storia di Rosanna Lovino, ragazza disabile

09/08/2012

Ha conseguito la maturità con 100 e lode, ma le Università le rifiutano l'iscrizione

Si è diplomata al liceo classico Sylos di Terlizzi e sogna di fare la psicologa, ma quasi tutte le Università italiane le hanno negato l'iscrizione a causa della sua disabilità

La Redazione

Si è diplomata con 100 e lode al liceo classico Sylos di Terlizzi e sogna di fare la psicologa, ma quasi tutte le Università italiane le hanno negato l'iscrizione a causa della sua disabilità.

Rosanna Lovino ha 19 anni, vive a Ruvo ed ha appena conseguito la maturità classica a pieni voti, con un curriculum scolastico di eccellenti valutazioni in tutte le materie. Ha un'intelligenza superiore alla media, ma fisicamente è disabile al 100%. Infatti da quando aveva 4 anni Rosanna è costretta alla sedia a rotelle, in un corpo minuto, incapace di qualunque movimento se non quello di utilizzare un piccolo computer su cui scrive, in un codice tutto suo, il suo pensiero.

Con questo metodo ha superato brillantemente tutti gli anni del liceo, elogiata dai suoi insegnanti per le sue capacità, seguendo sempre le lezioni a distanza, da casa, attraverso webcam e con sistemi virtuali che le consentivano di interagire con docenti e compagni di classe.

Proprio da questo deriva la sua difficoltà ad iscriversi all'Università: la richiesta di poter seguire virtualmente le lezioni attraverso webcam è stato considerato troppo costoso e complicato da parte degli Atenei. Così quasi tutte le Facoltà di psicologia italiane hanno rifiutato la sua richiesta di iscrizione. Unica eccezione la Facoltà di Sociologia di Urbino, che si è dimostrata disposta a inviare delle registrazioni audio-video delle lezioni su cd a casa della ragazza, in modo che Rosanna possa poi rivederle e prepararsi agli esami.

Dopo la grande soddisfazione della ragazza e dei genitori per il successo conseguito al liceo di Terlizzi, e anche del Sindaco di Ruvo che le ha inviato gli auguri, è quindi arrivata la delusione. Adesso Rosanna dovrà decidere se accogliere la disponibilità di Urbino o aspettare che qualche altra Università, magari, cambi idea, per poter realizzare il suo grande desiderio.

Disabilità
Foto: n.c.



IL CASO LA 18ENNE DI RUVO (CENTO E LODE AL CLASSICO), DISABILE E NON AUTONOMA: «VOGLIO FARE QUESTA FACOLTÀ PERCHÉ IL COMPORTAMENTO UMANO MI INCURIOSISCE»

Rosanna, porte aperte a psicologia

Dopo il no della «Cattolica» di Milano l'ateneo barese conferma la possibilità di accesso

GIULIO DE VITO

«Chiusa una porta si apre un portone. La «Cattolica» nega; quella on line di Chieti «illude»; Bari, la «Aldo Moro», s'impegna. Rosanna farà psicologia. Almeno potrà provarci. L'iscrizione a questa facoltà è la ragione di una vita che le ha già cassato tanto, quasi tutto. Rosanna Lovino ha più di 18 anni e trascorsi quasi per intero in un letto. È affetta da amiotrofia spinale, malattia rara congenita conosciuta come sindrome da «Werdnig Hoffman». Il suo corpo si è allungato quanto quello di una bambina di 5 anni. Non ha mai avuto autonomia, né respiratoria né motoria. Riusciva a scrivere con la punta delle dita, adesso comunica con le nocche della mano che spingono la tastiera leggera di un super computer attrezzato con videocamera e programmi avanzati per il «dialogo» a distanza. Cento e lode è l'ultimo biglietto da visita che Rosanna presenta non solo alla sua Ruvo dove vive: quasi tutti dieci in cin-

que anni di liceo classico (sezione distaccata di Terlizzi del «Syllos» di Bitonto) frequentato da casa superando una miriade di problemi tecnici. Ma tutto, proprio tutto le è stato concesso: il Comune, fino alle scuole medie, e la Provincia, durante le superiori, hanno pagato i costi del sostegno e delle spese tecniche per garantirle l'istruzione. Ora che è arrivato il momento più importante del percorso di studi, la strada del suo diritto diventa piena di angoscia e rabbia. «Voglio fare psicologia in un'università pubblica», scrive nell'sms. «Sono curiosa di scoprire cosa si nasconde nella mente dell'altro e il suo comportamento».

Il primo tentativo è con l'università «Cattolica» di Milano. La risposta è quella che non l'aspetta: «Non siamo un'università telematica e per gli esami occorre essere sottoposti, in presenza di una commissione, a prove e verifiche ufficiali. La Sua distanza da Milano ci obbliga, purtroppo e con rammarico, a comunicarle che siamo impossibilitati a

predisporre un iter dedicato per risolvere il problema». Firmato: Luigi D'Alonzo, delegato del Rettore per l'integrazione degli studenti con disabilità dell'università «Cattolica».

Mimma Zappatù, 47 anni, è la madre-protesi di Rosanna: «La facoltà di Chieti ci ha offerto l'iscrizione gratuita, ma ci ha chiesto di contribuire alle spese dell'invio a domicilio del tutor. Tra scritti e orali vanno via un sacco di soldi, non ce lo possiamo permettere». Mimma, ovvio, non stacca occhi e anima da Rosanna e pure la faccenda di casa sono ritagli di tempo rubati alle cure della figlia. Suo marito, Vincenzo Lovino, 55 anni, padre di Rosanna, ha una macelleria dignitosa che fa i conti col periodo di vacche magre. Mai un passo economico più lungo della gamba, mai uno spreco. «Vorremo un'università pubblica», incalza Vincenzo. Mimma: «Non vuole ripiegare su altre facoltà e credo che si meriti di essere assecondata dopo tutti i sacrifici che ha fatto. Non le ha regalato niente nessuno».

Già, nessun regalo, nessun premio speciale a una superbrava che ha frantumato gli ostacoli driblando il clamore e incarcerato l'inferiorità. «Dieci in latino e in italiano? Semplicemente perché i compiti e le versioni erano perfetti. No, la pietà non c'entra, è semplicemente la migliore della classe», dice schietta la «prof.» di liceo, Cinzia Candelmo.

L'ostacolo psicologia è stato già raccontato nelle colonne di questo giornale e ripreso dalla Gazzetta on line. E l'Università della Calabria per bocca della delegata del rettore per gli studenti disabili, Angela Costabile, docente di psicologia dello sviluppo è pronta a contattare Rosanna per offrirle un corso di laurea individualizzato. Anche l'ateneo di Bari ha spalancato le porte. Paolo Ponzio, delegato del rettore (Corrado Petrocchi) alla disabilità, conferma: «Non c'è nessun motivo per negare a Rosanna questa possibilità come non la neghiamo ad altri». Dopo la salita, l'annuncio della discesa.



Cultura Domani si festeggia in Piazza Magrini

09/08/2012

Il gruppo Fratres di Palese festeggia il 20° compleanno

Il senso civico e cristiano hanno sempre animato l'impegno del gruppo

Gaetano Macina

Il Gruppo Fratres S.Michele Arcangelo di Palese festeggia quest'anno i vent'anni dalla sua costituzione. L'evento verrà ricordato il 10 Agosto 2012, in Piazza Magrini, a Palese, sul sagrato della Parrocchia di San Michele Arcangelo in concomitanza con i festeggiamenti della festa patronale in onore di S.Michele che, come ogni anno, si svolgono a metà Agosto.

A cura della Fratres a partire dalle ore 21,30 si svolgerà un concerto dal vivo del gruppo reggae "Rhomanife". Inoltre si svolgeranno alcune iniziative promozionali, destinate al territorio, curate dal gruppo con la collaborazione della Consulta Giovani Provinciale "FRATRES" di Bari e il Patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Bari.

"Il Direttivo della "Fratres" del Gruppo "San Michele Arcangelo" di Palese, dichiara il presidente **Antonio Ranieri**, è già da tempo protagonista, nel nostro territorio, della fondamentale opera esercitata a favore degli ammalati che negli ospedali della provincia necessitano di sangue ed emoderivati.

Intensa anche l'opera di sensibilizzazione per la donazione degli organi, del midollo osseo e del sangue cordonale. Inoltre lo stesso Gruppo collabora attivamente a varie iniziative promosse unitamente ad alcune associazioni locali.

L'impegno del gruppo animato da spirito civico e cristiano- conclude Ranieri- ha consentito il coinvolgimento di tutta la comunità palesina che, da tempo, risponde in maniera positiva e consistente alla richiesta di sangue dei vari Centri Trasfusionali.



Il presidente del Gruppo Fratres di Palese, Antonio Ranieri

IL CONCORSO INIZIATIVA SIGEA

Patrimonio geologico in fotografia

• Uno sguardo alle bellezze della Puglia con la lente dell'incredibile patrimonio geomorfologico, geologico, speleologico e dei geositi. Ancora una volta, i migliori scatti fotografici degli appassionati fisseranno su pellicola scorci persino inattesi della Puglia. Tutto grazie all'iniziativa, assolutamente gratuita, della Società italiana di geologia ambientale che ha organizzato la terza edizione del concorso fotografico «Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia».

Come per le scorse edizioni, il concorso prevede le seguenti Sezioni: «Paesaggi geologici o geositi», «La geologia prima e dopo l'Uomo», «Una occhialata al micromondo della geologia». Saranno premiati i primi quattro classificati di ogni sezione, per un totale di dodici. Il premio consisterà nella pubblicazione delle foto e del profilo dell'autore sulla rivista dell'Ordine dei Geologi della Puglia e/o sui siti web degli organizzatori. A ciascuno degli autori delle 12 foto premiate sarà offerto un buono acquisto di euro 100 (cento/00) messo a disposizione da Trivelsonda srl con sede in via degli Stagnini, 8 - Squinzano (Lecce).

Le foto dovranno essere presentate entro il 31 agosto 2012. La premiazione, la cui data sarà comunicata sui siti web degli organizzatori, avverrà durante una manifestazione appositamente organizzata ed associata ad una iniziativa pubblica da tenersi a Bari. Il regolamento del concorso e la scheda di partecipazione sono disponibili ai seguenti link: <http://sigeapuglia.blogspot.it/2012/04/concorso-fotografico-passeggiando-tra-i.html>, <http://www.geologipuglia.it/comunicazione/bandi-e-concorsi/#concorso-fotografico-3-edizione-anno-2012>.

Attualità

Da oggi anche a Corato i bambini diversamente abili potranno utilizzare uno spazio attrezzato in funzione delle loro esigenze scolastiche

09/08/2012

Un'aula speciale per i bimbi della scuola "Cifarelli"

Succede alla scuola primaria "Cifarelli", la prima in città a dotarsi quest'aula speciale presentata martedì mattina e realizzata grazie all'impegno e alla volontà dell'associazione "Gocce nell'oceano Onlus"

Luclana Cusanno



Un'aula speciale per i bimbi della scuola "Cifarelli"

Da oggi anche a Corato i bambini diversamente abili potranno utilizzare uno spazio attrezzato in funzione delle loro esigenze scolastiche.

Succede alla scuola primaria "Cifarelli", la prima in città a dotarsi quest'aula speciale presentata martedì mattina e realizzata grazie all'impegno e alla volontà dell'associazione "Gocce nell'oceano Onlus".

«Il nostro impegno è dovuto alla consapevolezza che creare uno spazio adeguato all'esigenze dei bambini diversamente abili sia il presupposto di un miglior apprendimento e di un conseguente buon inserimento nel contesto scolastico», ha detto il presidente dell'associazione, Nunzio Calò.

«Alternare momenti di studio ad altri di rinforzo permette di rinforzare le abilità acquisite in classe».

Il metodo e le motivazione che stanno dietro all'importanza di questo spazio sono state spiegate dalla dott.ssa Maria Giovanna Mascolo - laureata in Scienze e tecniche psicologiche e laureanda in Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni - reduce da un viaggio studio in America, dove ha studiato e approfondito il metodo ABA, acronimo di Applied Behavior Analysis (Analisi Comportamentale Applicata).

Si tratta di una scienza applicata che intende migliorare comportamenti socialmente significativi in individui che necessitano un cambiamento. Questo metodo aiuta l'insegnamento di nuove abilità in nuovi contesti e situazioni. Colui che sta permettendo la diffusione in tutto il mondo di questo metodo è il prof. Thomas Caffrey, recentemente anche Corato per la realizzazione di un workshop.

«Quest'aula - ha spiegato la dott.ssa Mascolo - non è una semplice aula di gioco, ma svolgerà una funzione specifica. Si partirà da un'attenta osservazione e un monitoraggio delle esigenze dei bambini per poterlo stimolare alla comunicazione, alla socializzazione e al rinforzo su determinate materie scolastiche».

Attraverso il gioco il bambino diversamente abile potrà sfruttare al meglio le sue potenzialità cognitive in un contesto di ambiente naturale. Questo è solo l'inizio e presto anche altri dirigenti scolastici potranno condividere un simile percorso».

Un profondo ringraziamento è andato alla dirigente scolastica Isa Balducci che ha messo a disposizione l'aula, convinta che «abbracciare e porre fiducia nelle nuove metodologie possa permettere un miglioramento ed essere d'aiuto a quei bambini che hanno gli stessi diritti di tutti gli altri».

CORATO NELLA SCUOLA PRIMARIA «CIFARELLI» CREATO UNO SPAZIO «SPECIALE»

Nell'aula attrezzata per i disabili il gioco rinforza l'integrazione

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** È stata definita «un'aula speciale per bimbi speciali». In vista dell'anno scolastico che prenderà il via tra circa un mese, la scuola primaria «Cifarelli» ha allestito nel proprio istituto uno spazio attrezzato interamente dedicato ai bambini diversamente abili. Si tratta di un'aula colorata, piena di giochi e con un tavolo rosso al centro, in cui un tutor potrà osservare in maniera scientifica i comportamenti del bambino, monitorandone i progressi ed incrementando la comunicazione, la motivazione e la socializzazione. Questo spazio così speciale - il primo allestito in città - è stato realizzato grazie all'impegno dell'associazione di promozione sociale coratina «Gocce nell'oceano Onlus», nata nel 2009 con lo scopo di operare a favore dei bambini e ragazzi portatori di handicap. «Ci siano spesi per questo progetto - ha spiegato il presidente della onlus, Nunzio Calò - perché consapevoli che la creazione di uno spazio adeguato all'esigenze dei bambini diversamente abili sia il presupposto per un migliore apprendimento ed un inserimento ottimale nel contesto scolastico. Alternare momenti di studio ad altri di "rinforzo" - ha aggiunto Calò - permette infatti ai più piccoli di rendere più salde le abilità acquisite in classe». La proposta della onlus ha subito trovato l'ade-



CORATO
L'interno dell'aula speciale attrezzata nella scuola «Cifarelli»

sione della dirigente scolastica Isa Balducci.

«Sono convinta - ha affermato - che abbracciare e porre fiducia nelle nuove metodologie possa permettere un miglioramento ed essere d'aiuto a quei bambini che hanno gli stessi diritti di tutti gli altri». La volontà dell'associazione «Gocce nell'oceano» di realizzare quest'aula attrezzata è supportata dalla scoperta del metodo «ABA», con cui è possibile insegnare abilità comunicative funzionali agli studenti che presentano disabilità dello sviluppo, uti-

lizzando i principi dell'analisi comportamentale applicata. Lo ha studiato, nel corso di un viaggio negli Stati Uniti, Maria Giovanna Mascolo, responsabile delle attività di «danzaterapia» della onlus. «Quest'aula così speciale - ha sottolineato la Mascolo - non è una semplice aula di gioco, ma svolgerà una funzione specifica. Si partirà da un'attenta osservazione ed un monitoraggio delle esigenze dei bambini per poi poterli stimolare alla comunicazione, alla socializzazione ed al rinforzo su determinate materie scolastiche.



09/08/12

Bari - Da oggi al via servizio Emersanmare per emergenza e soccorso in mare

"A partire da oggi, sarà nuovamente avviata la sperimentazione di Emersanmare, il sistema regionale di emergenza e soccorso sanitario in mare, nato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità".

Lo ha reso noto l'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati.

"Abbiamo sottoscritto Infatti - ha spiegato - una convenzione con tre associazioni di volontariato di Protezione civile e con la Lega Navale Italiana per l'immediata attivazione della fase sperimentale di quest'anno, che durerà fino alla fine del mese di settembre e che potrà contare su 13 diversi presidi in altrettanti comuni pugliesi e su tre idroambulanze e dieci idromoto, tutte munite di attrezzatura per il soccorso sanitario a bordo.

Il nostro obiettivo è quello di far diventare Emersanmare un servizio ordinario e costante in mare ma per riuscire a far questo, abbiamo la necessità di mettere prima a punto la macchina organizzativa delle segnalazioni e dei soccorsi, nonché di raccordare tutti i soggetti Interessati, dagli operatori di Protezione civile e del 118 alle autorità marittime".

La fase sperimentale di Emersanmare è partita già l'anno scorso, sempre nel mese di agosto; in tutto sono circa 60 i volontari formati e costantemente aggiornati sul soccorso sanitario in mare. A partire da oggi, dunque, giovedì 9 agosto, ed entro i prossimi due giorni, saranno attivate 13 postazioni Emersanmare, operative dalle ore 9.00 alle ore 19.00, nei comuni di Isole Tremiti - San Domino, Lesina Marina, Rodi Garganico, Margherita di Savola, Bisceglie, Giovinazzo, Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano - Savelletri, Otranto, Porto Cesareo e Castellaneta Marina.

La localizzazione dei presidi è stata stabilita in base ad una serie di condizioni relative alla presenza territoriale delle Associazioni e dei relativi operatori specificamente formati per la gestione dei mezzi, alla possibilità di ospitare a titolo gratuito le squadre di operatori, all'esigenza di attivare la sperimentazione integrata per lunghi tratti di costa afferenti postazioni tra loro vicine, cercando di sperimentare la continuità di un servizio costiero e all'esigenza di attivare la sperimentazione anche nell'area del Salento, dove l'anno scorso, con le 11 postazioni attivate, non era stato possibile svolgere le attività di Emersanmare.



Attualità

10/08/2012

"Trovati un lavoro!", il programma di microcredito di Eticanonmente

L'associazione cassanese è impegnata a costituire un fondo di garanzia per consentire l'erogazione di finanziamenti per progetti di autoimpiego per persone dai 18 ai 35 anni.

La Redazione

L'associazione cassanese Eticanonmente promuove un progetto di microcredito destinato a finanziare almeno una iniziativa di autoimpiego per persone tra i 18 e i 35 anni. Ecco una nota di presentazione dell'iniziativa giunta in redazione che volentieri pubblichiamo.



Autoimpiego
Foto: n.c.

Cos'è Trovati un lavoro!

Trovati un lavoro! è un progetto di microcredito promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Eticanonmente che attraverso la raccolta di fondi e quindi la costituzione di un fondo di garanzia, andrà ad erogare uno (più) finanziamenti destinati ad un progetto di auto-impiego proposto da un giovane o da un'organizzazione del terzo settore pugliese. Il prestito sarà erogato in un'unica tranche e la restituzione avverrà con rate mensili entro massimo 36 mesi.

Scarica qui il [regolamento completo](#) e la [domanda di partecipazione](#)

Perché Trovati un lavoro!

Per fare uscire i giovani pugliesi dalla disoccupazione attraverso l'auto impiego. Per dare la possibilità a chi non può fornire garanzie reddituali o patrimoniali è quindi ritenuto "non bancabile", di ricevere un finanziamento. Per dimostrare la validità dello strumento del microcredito in Puglia, e combattere la recessione e la disoccupazione, portare anche all'emersione del nero e ad un migliore contesto sociale. I destinatari quindi sono: giovani italiani o immigrati, residenti nella provincia di Bari e Barletta-Andria-Trani, di età compresa tra i 18 anni e 35 anni, non occupato o in mobilità alla data di presentazione dell'attività organizzazioni del terzo settore, imprese costituite in forma di società di persone e/o di capitale composte per i 2/3 da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che hanno sede operativa sul territorio delle due province.

Quanto è Trovati un lavoro!

Trovati un Lavoro! terminerà la raccolta fondi entro il 30 Settembre 2012 ed in base all'importo raccolto e al fabbisogno finanziario richiesto dalle idee progettuali pervenute, Eticanonmente erogherà almeno un micro-prestito. L'importo minimo finanziabile è di EUR 1,000 e l'importo massimo finanziabile è di EUR 5,000, la durata massima del finanziamento è di 36 mesi, con rate di rimborso mensili costanti posticipate e il tasso di interesse sarà definito da apposita convenzione con Banca Popolare Etica.

Le fasi di Trovati un lavoro!

Il progetto Trovati un Lavoro! si articola nelle seguenti fasi:

Pubblicazione del bando "Trovati un lavoro!" sul blog <http://eticanonmente.wordpress.com/>

Fundraising per la raccolta fondi a cura dell'APS Eticanonmente

Costituzione del fondo di garanzia su un conto deposito vincolato presso Banca Popolare Etica con sede in Via Ottavio Serena, 30 - Bari

Selezione e valutazione delle proposte presentate e pervenute entro e non oltre il 30 settembre 2012 (per l'invio delle proposte farà fede la data di ricezione delle lettere o delle e-mail) a cura di Eticanonmente

Firma della convenzione bancaria tra il beneficiario e Banca Popolare Etica (entro il 4 ottobre 2012)

Erogazione del microprestito da parte di Banca Popolare Etica (entro il 5 ottobre 2012)

Monitoraggio del rimborso del microprestito erogato

Chi è Trovati un lavoro!

Trovati un Lavoro! nasce da un'idea di Eticanonmente. L'Associazione nata a Cassano delle Murge (BA) nel marzo 2011, vincitrice del bando "Principi Attivi 2010 - Giovani idee per una Puglia migliore", promuove in Puglia la finanza etica ed i suoi strumenti, l'innovazione sociale ed uno sviluppo economico sostenibile, anche a livello locale. Eticanonmente realizzerà tutte le fasi di Trovati un Lavoro!, tranne la parte bancaria. La costituzione del fondo di garanzia e l'erogazione del finanziamento avverranno infatti grazie a Banca Popolare Etica.

COME CONTRIBUIRE AL FONDO DI GARANZIA:

se sei una persona fisica o una persona giuridica puoi aiutarci con una DONAZIONE libera che può essere effettuata attraverso:

bollettino postale pre-compilato;

bonifico bancario: IBAN - IT430760104000001007155896 - INTESTAZIONE - Associazione di Promozione Sociale Eticanonmente (abbreviabile con Ass. Eticanonmente) CAUSALE - Trovati un lavoro - Fondo di garanzia

in contanti, nella nostra sede o in una delle nostre iniziative aperte al pubblico

comprando un biglietto della lotteria e-lottery: metti in circolo il lavoro! Al costo di 10,00 EUR

Ti invieremo la ricevuta e il 19% dell'erogazione che avrai fatto sarà detraibile dalla tua dichiarazione dei redditi (fino ad un ammontare massimo di EUR 2.065 di donazione!)

Se sei titolare di un'Azienda o di un'Organizzazione e vuoi aiutarci con una SPONSORIZZAZIONE ti invitiamo a prendere contatto con la Segreteria per conoscere le agevolazioni fiscali che puoi avere sostenendo un'associazione di promozione sociale.

Info:

mail: info@eticanonmente.it

Blog: <http://eticanonmente.wordpress.com/>

Facebook: <http://www.facebook.com/eticanonmente>



Cultura

10/08/2012

SerMolfetta, si ride per solidarietà

Il 5 settembre la commedia "Il vecchio, il nuovo testamento e..."
Le offerte a favore delle attività per i minori a rischio

La Redazione

“**I**l vecchio, il nuovo testamento e...” è il titolo della commedia che andrà in scena mercoledì 5 settembre nel Teatro di Ponente a Molfetta.

Si tratta di una serie di sketch in vernacolo molfettese scritta, diretta e recitata dal regista Michele Ferri e scaturita da un'idea di Francesco Bisceglie. Il cast sarà guidato da Franco Catanzaro e vedrà la partecipazione di Felice de Trizio.

Si alterneranno equivoci e circostanze tragicomiche per una serata all'insegna del divertimento che saprà esaltare i pregi e i difetti dei molfettesi con ironia e sagacia. Presenterà la serata Lucia Catacchio, in collaborazione con Radio Idea.

L'eventuale ricavato finanzia i progetti per minori del SerMolfetta, ente organizzatore dell'evento. L'intento degli organizzatori è regalare un sorriso sia al pubblico che ai minori a rischio seguiti quotidianamente dai volontari. Si punta a più attività ludico-ricreative.

Per il ritiro degli inviti è possibile rivolgersi alla sede del SerMolfetta in via P. Togliatti nel palazzetto dello sport "Giosuè Poli", o telefonare al numero 080.3385737, oppure rivolgersi in via San Giovanni 38 da Michele Ferri dalle 10 alle 12.



Un volontario del SerMolfetta
Foto: n.c.



Politica

10/08/2012

Mensa sociale. Convenzione tra Comune ed UNITALSI

Approvato lo schema di convenzione. Il Comune stanziava 5.000 euro

La redazione

La Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione da stipulare con l'associazione di promozione sociale UNITALSI per la gestione del servizio di mensa sociale e distribuzione derrate alimentari.

L'associazione ha prodotto un idoneo piano di lavoro ed un curriculum recante le iniziative dalla stessa realizzate dai quali si evince che la stessa risulta rispondere ai requisiti richiesti dal Comune di Monopoli per la gestione del servizio.

Per la gestione del servizio di mensa sociale il Comune di Monopoli stanzierà un contributo annuo di euro 5.000 finalizzato al rimborso delle spese vive sostenute dall'associazione. Una cifra più che ragionevole se si considera che molte manifestazioni estive costano assai di più alle casse comunali.

La convenzione con l'UNITALSI di Monopoli sarà siglata nei prossimi giorni ed a breve la mensa sociale potrà entrare in funzione.

Il frutto della solidarietà dei monopolitani, un'opera caldeggiata dall'assessore Giuseppe Campanelli, sta per spiccare il volo.



Emilio Romani, Don Vincenzo e Giuseppe Campanelli

Emilio Romani, Don Vincenzo e Giuseppe Campanelli
Foto: Monopolilive

10/08/12

Barletta - Legambiente Barletta rilancia: «Si punti su una più ampia pedonalizzazione del centro»

Dopo il blocco del traffico in Piazza Caduti, il circolo ambientalista spinge sulle aree pedonali

L'iniziativa dell'amministrazione comunale di rendere pedonale parte dell'area circostante Piazza Caduti è senz'altro un segnale che va nella giusta direzione per quanto riguarda la risoluzione del problema traffico nella nostra città e la tutela della sicurezza dei pedoni: lo dimostrano le immediate reazioni positive di molti cittadini che, nel giro di una notte, hanno visto chiudersi al traffico uno dei maggiori punti di incontro della città.

Ecco perché la neonata associazione Legambiente di Barletta si complimenta con l'amministrazione e, in particolare, con l'ufficio tecnico del traffico il quale ha fortemente voluto la realizzazione di tale progetto che, oltre a valorizzare maggiormente il centro cittadino, favorisce la circolazione pedonale e la rende più sicura.

Tuttavia non possiamo accontentarci solo di questo. La sensibilità della cittadinanza ad accogliere con compiacimento la realizzazione di questa opera e la necessità di ridurre drasticamente il traffico a Barletta e, di conseguenza, le emissioni nocive degli autoveicoli deve spingerci a dover fare di più: rischiamo che quei pochi metri quadrati a Piazza Caduti rappresentino l'unico spazio di libertà all'interno della giungla del traffico cittadino.

Dunque auspichiamo, come associazione ambientalista, che il confronto con l'amministrazione comunale possa essere sempre costruttivo e positivo e che si riescano ad attuare ulteriori interventi simili affinché si creino altre zone della città per i pedoni e per coloro che si spostano in bicicletta.

È necessaria, a nostro parere, la preparazione di un vero piano di pedonalizzazione, che comprenda, in maniera permanente, le maggiori arterie del centro, ovvero l'asse costituito da Corso Garibaldi- Corso Vittorio Emanuele- Corso Cavour-Via Mura San Cataldo che, partendo proprio da Piazza Caduti, raggiungono il mare.

Ovviamente tutto ciò sarebbe utopistico e irragionevole senza la predisposizione di soluzioni alternative di mobilità. È indispensabile perciò affiancare alla pedonalizzazione un efficiente sistema di park and ride, oltre a potenziare il trasporto pubblico e il bike sharing. Inoltre cogliamo l'occasione per suggerire luoghi come l'orto botanico, che speriamo sia al più presto aperto ai cittadini, il quale potrebbe essere un piacevole spazio nel quale passeggiare e godere del verde, sempre più raro nelle nostre città, e che si riescano anche ad organizzare delle Domeniche Ecologiche.

D'altronde, solo con la creazione di reali e funzionali alternative si può scoraggiare la cittadinanza ad usare l'automobile per muoversi, e soprattutto, solo con delle scelte decise e coraggiose come questa della pedonalizzazione, si possono vincere le cattive abitudini di molte persone che utilizzano l'automobile anche per brevissimi spostamenti.

Sarebbe altrettanto irragionevole e avventato se dall'oggi al domani transennassimo le strade e bloccassimo il traffico; perciò sarebbe opportuno procedere in modo molto graduale con la pedonalizzazione e solo dopo aver portato a termine le misure alternative. Soluzioni come queste possono finalmente eliminare il problema del traffico e dell'aria irrespirabile che sempre più frequentemente si avverte nella nostra città. Nonostante molto spesso provvedimenti come quelli da noi proposti possono risultare drastici e magari anche impopolari, noi di Legambiente, siamo convinti che la cittadinanza sia pronta a barattare le sue attuali abitudini in cambio di una città più vivibile, un'aria più respirabile, sana e strade meno caotiche.



RECLAMI PRIMO BILANCIO DEL SERVIZIO ATTIVATO IN PUGLIA AL NUMERO 3337860505. «PROBLEMI PER ACCESSI IN SPIAGGIA»

Disabili, vacanze negate

Decine di denunce al telefono Adoc sui diritti violati dei consumatori

Linee calde allo «sportello reclami» 333.786.0505 attivato dall'Adoc Puglia. In prima fila, tra le lamentele più frequenti segnalate da questo osservatorio privilegiato è il rincaro dei carburanti, solo maldestramente celato dalle offerte di queste settimane. «Infatti - spiegano dall'Adoc - i picchi per la benzina superano l'euro e 87 centesimi, mentre quelli del gasolio volano ad un euro e 78 centesimi, con un incremento medio di 12 euro ogni mille km. Se a questi aumenti si sommano i pedaggi autostradali, la Rc auto, i controlli sull'autovettura, le strisce blu, la cifra totale da sborsare in più si avvicinerà ai 200 euro».

In tempo di vacanze, non mancano mancano segnalazioni di disservizi delle compagnie aeree o, ancora, le segnalazioni su mancati servizi pubblicizzati sul depliant e garantiti dalla agenzia viaggi, nonché le classiche e intramontabili problematiche con i voli aerei (bagagli danneggiati, ri-

tardi e rimborsi). «Ma quest'anno - precisa Aida Viti - la nostra attività presta molta più attenzione alle segnalazioni provenienti dai turisti disabili. Una tra le altre, è sembrata piuttosto singolare la disavventura capitata ad un turista pugliese, disabile, che si è recato a visitare i Sassi di Matera: ebbene, sembrerà strano a dirsi ma il malcapitato è stato (ingiustamente) multato per aver parcheggiato la propria autovettura sulle strisce blu, nonostante avesse esposto sul cruscotto il proprio pass invalidi. A nulla so-

no valse le sue richieste di spiegazioni e chiarimenti una volta recatosi presso il Comando, ove gli addetti hanno potuto constatare l'evidente handicap fisico del diretto interessato. Orbene, la normativa in questo caso è abbastanza chiara, per cui

non si capisce cosa abbia spinto in questo caso gli operatori del comando a ritenere valida e non annullabile la multa in questione».

Altre persone, portatori di handicap, hanno segnalato purtroppo la presenza di barriere architettoniche che non consentono il facile accesso alle spiagge, sia dei lidi che quelle libere. «L'impegno dell'Adoc Puglia è quello di diffidare immediatamente i Comuni interessati per procedere all'eliminazione di tutti gli ostacoli o gli inconvenienti per favorire e agevolare, come per legge, la vita dei disabili in vacanza».

Inoltre, una serie di contestazioni ai consumatori-turisti, anche disabili, sono arrivate da parte dell'Apcoa Parking Italia, la società incaricata della gestione del



CONSUMATORI Pino Salamon (Adoc)

parcheggio dell'aeroporto Woytila di Bari-Palese. «Nella stragrande maggioranza dei casi - spiegano dall'Adoc - si tratta di accessi in corsie non autorizzate, che vedono i cittadini costretti al pagamento di una sanzione di 115,00 euro, anche se non si legge da nessuna parte le motivazioni delle sanzioni».

In molti casi però, l'uso improprio delle corsie di emergenza e/o riservate è stato effettuato da soggetto portatori di handicap, con esposto il proprio pass, e che a norma di legge sono esenti ed esonerati dal pagamento del parcheggio in striscia blu».

LA DIFFIDA

«Denunciamo i Comuni perché provvedano a rimuovere gli ostacoli»

CAPURSO

Servizi sociali si rinnovano

■ Approvata la graduatoria per il servizio civile. Quattro giovani capursesi si dedicheranno al prossimo per un anno. Il progetto è stato denominato «Anni d'argento». I giovani saranno occupati nell'assistenza agli anziani. Si tratta del cosiddetto «welfare leggero» che prevede anche il disbrigo di commissioni (spesa, farmacia, uffici, Posta, eccetera) e la compagnia in alcune ore della giornata. L'assessorato ai Servizi sociali sta lavorando su più fronti. Sta per riprendere anche il servizio civico: una quindicina fra donne e uomini impegnati in varie mansioni a servizio della cittadinanza: scuole, guardiania nel parco e sul sagrato della Basilica, e altro.

A una cooperativa è stato concesso per tre anni un locale nella biblioteca. Vi svolgerà il progetto «Cantastorie», sportello informativo sulle tematiche dell'uso degli stupefacenti. I fondi del 5 per mille (circa 1.500 euro) sono stati utilizzati per lo «psicologo di quartiere», che assisterà le famiglie di malati terminali o con anziani affetti da patologie degenerative. Iniziative anche per il centro sociale anziani «Giovanni Venisti». Dopo il successo dell'incontro sull'urologia, ce ne sarà un secondo sulla cardiologia. E gli iscritti al «Venisti» in gita alla reggia di Caserta.

Pronto intervento sociale È per i senza fissa dimora centri di accoglienza e un camper di strada

■ Non va in vacanza neppure il servizio di pronto intervento sociale (numero verde 800-093-470), attivo per 24 ore al giorno e rivolto agli adulti in difficoltà, agli anziani in stato di abbandono, ai migranti, alle donne vittime di violenza, ai minori sia italiani che stranieri. L'accoglienza notturna per chi non ha un tetto sotto il quale dormire è garantita nei centri Andromeda (corso A. De Gasperi 320/A, tel. 080/502.74.25), tendopoli della Croce rossa (viale di Maratona, tel. 080/578.80.23 oppure 578.80.28), Sole/Luna (via Napoli 224/H, tel. 080/533.19.00), la casa protetta Chill House, l'alloggio in emergenza sociale (via Barisano da Trani 12, tel. 080/849.35.96). Intensificato il servizio di assistenza medica per i cittadini non residenti a Bari, sia italiani che stranieri. Per far fronte alle esigenze sanitarie evitando di sovraccaricare inutilmente di lavoro i pronto soccorso degli ospedali e il 118, fino al 28 settembre la Asl ha aperto un punto di assistenza in via Villari 17. Visite e controlli dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20. L'unità mobile di strada, promossa dall'assessorato alle Politiche sociali della Provincia, ha predisposto un servizio cittadino per prevenire malesseri causati dalle ondate di calore e disidratazione. I volontari dell'associazione Incontra, in un camper climatizzato che staziona tutti i giorni in piazza Moro (dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 21), stanno provvedendo a fornire acqua, prima accoglienza e orientamento informativo sui servizi predisposti a tutela delle persone in difficoltà e dei senza fissa dimora.

RUTIGLIANO SIGLATE TRE INTESA CON ALTRETTANTE ASSOCIAZIONI CITTADINE

Il Comune si affida ai volontari per evitare le «ferite» all'ambiente

GIANNI CAPOFORTO

● **RUTIGLIANO.** Per la tutela dell'ambiente scendono in campo i volontari. Il Comune ha stipulato nei giorni scorsi protocolli d'intesa con tre associazioni locali, «per consolidare le attività di monitoraggio del territorio», particolarmente ferito quest'estate da una sequela di incendi senza precedenti.

Affidarsi ai volontari per prevenire i reati contro l'ambiente è stata una scelta quasi obbligata, come spiega l'assessore alla Polizia municipale, Stephi Simone: «Purtroppo l'organico dei vigili non è sufficiente per assolvere al meglio i compiti di controllo, prevenzione e repressione dei reati e degli illeciti amministrativi contro l'ambiente». Di qui l'idea di coinvolgere le organizzazioni di volontariato, ovviamente quelle provviste dei requisiti richiesti. Le attività dei volontari saranno coordinate con lo stesso comando di Polizia municipale, i Vigili del fuoco e il Corpo forestale.

Nello specifico, le guardie ecozoofile dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura

ambiente) avranno il compito di vigilare le zone protette e di significativo pregio naturalistico (le lame). Alle guardie verdi sono stati affidati anche la prevenzione dei reati contro la fauna, il controllo sulla conduzione in aree pubbliche di animali e sul rispetto delle norme che regolano la protezione delle aree verdi urbane e la prevenzione dell'abbandono dei rifiuti, potendo anche comminare multe.

I volontari di Protezione civile dell'Anpas (Associazione nazionale di pubblica assistenza), che già collaborano con la Regione, si adopereranno invece in primi interventi in caso di incendi e assistenza per anziani e sofferenti in occasione di particolari ondate di calore, come quelle avvertite in questi giorni. Inoltre garantiranno il monitoraggio sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti e offriranno la loro collaborazione alle organizzazioni preposte in materia di igiene e nelle eventuali emergenze di tipo meteorologico o idrogeologico. Il Comune ha infine raggiunto un'intesa con l'associazione «Ali Verdi» che si è impegnata a collaborare nei primi interventi negli incendi e nel servizio d'ordine in manifestazioni pubbliche. Previsti rimborsi spese forfettari.

ADELFA IERI PRIMA GIORNATA CON LA MESSA E UN LIBRO-SIMBOLO. IL CLOU IL 25 E 26

Festa dell'emigrante, il ritorno per non dimenticare le origini

● **ADELFA.** Adelfia tra la memoria del suo passato e un presente fatto di accoglienza. In questo clima si colloca la 15esima edizione della Festa dell'emigrante, inaugurata ieri con una prima giornata alla quale seguirà fra 15 giorni il fine settimana clou, sabato 25 e domenica 26 agosto.

L'associazione culturale «Opera-Idee in circolo» e l'associazione Emigranti Adelfia rivedono in questi giorni il passato. Per non dimenticare il presente fatto di immigrati, che in città sono ormai una piccola realtà, attiva sul piano economico.

Questo il motivo della «Prima giornata della memoria e del sacrificio dell'emigrante», svoltasi ieri nell'ambito della Festa. In tale contesto, la redazione giornalistica «Tag Magazine» ieri sera ha curato la presentazione del libro-inchiesta «Il naufragio. Morte nel Mediterraneo» di Alessandro Leogrande, edizioni Feltrinelli. La vicenda, simbolica della sofferenza degli emigranti, riguarda una piccola motovedetta in disarmo, salpata da Valona, Albania, stracolma di profughi, 15 anni fa. Il Venerdì Santo del 1997 viene speronata dalla corvetta della Marina militare italiana «Siòlla» e cola a picco. Il bilancio fu di 57 morti, 24 dispersi e 34 superstiti. Prima della presentazione del volume, nella chiesa di San Nicola, don Luigi Stangarone ha celebrato la Messa.

Adelfia, terra d'emigrazione, si diceva. Svizzera, Usa e Venezuela le nazioni che offrivano il lavoro che mancava in paese. Simone Devincenzo, presidente dell'associazione Emigranti, ha tanto da rac-



«Pane e cioccolata», con Nino Manfredi, film-simbolo sull'emigrazione

contare: «Pensi - dice - che il Comune aveva 30 consiglieri e che a causa dell'emigrazione si ridusse il numero di abitanti, e i consiglieri diventarono 20».

Puntualizza: «Abbiamo dedicato questa edizione alla memoria dei morti nella tragedia della miniera di Marcinelle, in Belgio». Ricorda che il monumento all'Emigrante, sito a Montrone, è stato realizzato dall'amministrazione comunale grazie anche al contributo di adelfiesi residenti all'estero.

Emigrato in Svizzera dal 1965 al 1975, conosce bene il viaggio clandestino in treno «dove dovevi nasconderti per sfuggire ai controlli della dogana. La Svizzera - ricorda - non voleva noi italiani, nonostante lavorassimo dura-

mente. Non avevano la possibilità di educare i figli, che lasciavano ogni giorno a una badante», rimarca con amarezza. «Organizzarono un referendum per mandare via tutti gli stranieri, ma per fortuna persero, sia pure di poco», dice Devincenzo.

La situazione attuale è diversa. Oggi si emigra meno. All'estero ci sono figli e nipoti degli adelfiesi. «Alessandro Calaprice, adelfiese, presiede l'associazione Italiani in Svizzera - sottolinea Devincenzo - ed è titolare di una grande azienda di autotrasporti. Conosco un giovane brillante ricercatore di una multinazionale del farmaco, che vive a Basilea». Insomma, l'adelfiese si distingue ormai all'estero e concorre al benessere di quelle società. *[Valentino Sgarrella]*

POLICLINICO SCARSEGGIANO LE SCORTE PER PATOLOGIE E INTERVENTI CHIRURGICI: APPELLO DAI MEDICI

«Donate un po' di sangue prima di andare in vacanza»

MANLIO TRIGGIANI

● Si rischia l'emergenza sangue al Policlinico, la struttura ospedaliera più grande della Puglia e la seconda del Mezzogiorno. I medici sottolineano le difficoltà e la necessità che i donatori, prima di partire per la vacanza, donino il sangue. In certi giorni i sanitari hanno dovuto convocare alcuni donatori per far fronte alle carenze di sangue.

I dati sono evidenti: il Policlinico è autosufficiente per tutto l'anno. Una autosufficienza raggiunta ormai da 7 anni, ma ogni estate si ripropone il rischio dell'emergenza. E il rischio, quest'anno, è realtà: mancano le sacche di sangue.

«Ogni mese - dice il direttore facente funzioni della Banca del sangue, Luciano Cazzato - noi disponiamo fra le 1.500 e le 1.700 donazioni invece siamo adesso a 700-800 sacche. Una situazione di difficoltà oggettiva. Capisco che ci sono le ferie e, quindi, nel periodo estivo i do-

uatori vanno in vacanza, ma se prima di partire donassero... Dobbiamo ricorrere quindi ai centri trasfusionali che sono nelle vicinanze, nell'ambito di un mutuo soccorso - dice Cazzato - ma è sempre una situazione precaria e di difficoltà».

La carenza di sangue, in ogni caso, è tale in tutta la Puglia sebbene da anni la regione abbia raggiunto la autonomia. Infatti, negli anni scorsi il Policlinico ha inviato sacche di sangue a regioni che erano in difficoltà, come il Lazio e l'Abruzzo.

Attualmente, ogni giorno, in media, si presentano 20-25 donatori e sono pochi. Invece, di sporre di più sacche (ognuna di 250 gr) è importante come è necessario avere unità di piastrine (vengono tratte dal sangue) per le terapie ai leucemici, per gli interventi neurochirurgici e chirurgici e per i trapianti di fegato. Anche i globuli rossi, che servono per gli stati anemici.

Alla Banca del sangue fanno sapere che ogni mese 300 unità sono previste per i talassemici che ogni mese devono

EMERGENZA ESTIVA
Dalla banca del sangue del Policlinico un appello ai donatori (foto Luca Turi)



«cambiare sangue»; altre 300-350 sono a disposizione per gli emopatici cronici e una quantità indefinita dovrebbe essere a disposizione per gli eventuali trapianti o per incidenti. Insomma, per evenienze difficilmente prevedibili.

Nei frigoriferi della Banca del sangue ci sono solitamente anche 400 sacche di riserva, che possono essere conservate per alcuni anni ma ovviamente non possono essere utilizzate per emergenze in quanto necessitano di un paio d'ore per lo scongelamento.

Proprio nei giorni scorsi sono stati effettuati due trapianti di fegato a distanza di tre giorni e si è trattato, per le scorte di sangue, di un vero colpo in quanto sono

necessarie più di cento sacche a intervento. E poi si deve tenere conto del fatto che d'estate accadono, statisticamente, più incidenti stradali e quindi disporre di sacche di sangue è necessario.

Peraltro, la Banca del sangue va anche a cercare i donatori: ogni domenica c'è una raccolta che è organizzata secondo un calendario definito l'anno precedente e ad affiancare i medici (che sono 10 nella Banca del sangue) i 10 tecnici e gli 8 infermieri sono le associazioni di donatori di sangue. Il Policlinico dispone di un'autoemoteca e con quella ogni domenica c'è la presenza in un paese, in una piazza, ovunque i volontari hanno organizzato la raccolta. (m. triggi)

EMERGENZA
In estate i volontari si dimezzano: solo 800 sacche al mese

CITTÀ SOLIDALE GARANTITA L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI SOLI

Le mense dei bisognosi aperte anche a Ferragosto



Aperte le mense dei poveri

● Aperti per ferie. Anche a Ferragosto per i senzatetto e per gli ospiti fissi delle mense dei bisognosi le tavole saranno apparecchiate. Il Comune coordina le attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza caldo e a garantire i servizi più importanti per gli anziani soli, per gli immigrati, per i padri separati costretti a fare i conti con i bilanci in rosso, per le famiglie che fanno fatica a mettere insieme il pranzo e la cena.

SERVIZIO IN VII >>

LA CITTÀ SOLIDALE

L'ASSISTENZA

TAVOLE APPARECCHIATE

Pranzo nel centro diurno Area 51 del Caps e cena nei locali della parrocchia di via Putignano con i volontari di Incontra

LA CONSEGNA A DOMICILIO

È effettuata dai pony della solidarietà a chi ha compiuto i 75 anni e si trova in condizioni di disagio oppure è ammalato

Le mense dei poveri aperte a Ferragosto

Garantiti i servizi per gli anziani e per i cittadini in difficoltà

«Aperti per ferie. Anche a Ferragosto per i senzatetto e per gli ospiti fissi delle mense dei bisognosi le tavole saranno regolarmente apparecchiate. Il Comune ha coordinato una serie di attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza caldo e a garantire i servizi più importanti per gli anziani che vivono da soli, per gli immigrati, per i padri separati costretti sempre più spesso a fare i conti con i bilanci in rosso, per le famiglie che fanno fatica a mettere insieme il pranzo e la cena.

«Per scongiurare i disagi legati al periodo di vacanza - spiega l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio - abbiamo predisposto un piano straordinario di assistenza in favore dei cittadini più fragili».

Le mense gestite dalla parrocchia in questo mese hanno chiuso. Sono comunque garantiti i pasti preparati dalle Suore Missionarie della Carità e tutti i giorni, comprese le domeniche e il ferragosto, sarà possibile pranzare alle 12.30 oppure alle 14.30 al centro diurno Area 51 (corso Italia 81) gestito dalla cooperativa Caps. La cena alle 19.30 è servita nei locali della parrocchia di via Putignano 237 dai volontari dell'associazione Incontra.

Ma i servizi garantiti per tutta l'estate sono molteplici. La rete che mette insieme più istituzioni, promossa dall'assessorato al Welfare e composta da Prefettura, Provincia, Protezione civile, Asl, Polizia municipale, servizio sanitario 118, Croce rossa, Caps, Gea e Incontra ha predisposto un piano operativo aggiuntivo per contrastare la solitudine e i bisogni urgenti.

«L'obiettivo del piano - dice Abbaticchio - è quello di offrire un sistema integrato di servizi, economizzando gli interventi e rispondendo alle esigenze di tutte quelle persone che non possono



concedersi neppure un giorno di ferie». Un esercito di nuovi poveri che cresce giorno dopo giorno.

Particolare attenzione è dedicata agli anziani. La rete attiva tra assessorato al

IL PIANO DI EMERGENZA

È promosso dall'assessorato al Welfare in collaborazione con Asl, prefettura e volontariato

Welfare, servizi sociali territoriali e direzioni sanitarie e dei distretti ha censito gli anziani ultrasettantacinquenni in condizione di disagio. È stato attrezzato, come consuetudine, il centro aperto polivalente di via Dante 104

(080/521.40.55) e un numero verde 800-063-538 attivo nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 e nei festivi dalle 16 alle 20 per una serie di servizi.

Il telefono amico fornisce ascolto telefonico e supporto psicologico per gli anziani soli. Il pony della solidarietà fa consegna a domicilio di beni di prima necessità, viveri e medicinali per gli ultra 75enni ammalati. La sorveglianza attiva è una attività di monitoraggio rivolta ai non autosufficienti e in condizioni socio-economiche precarie.

Inoltre da oggi e fino al 24 agosto a venti anziani saranno distribuiti pasti gratuiti.

Chiunque volesse ancora essere inserito nel piano di assistenza deve contattare l'ufficio servizi sociali della circoscrizione di appartenenza o chiamare il numero di emergenza.



APERTI PER FERIE
Garantiti i servizi di assistenza per i senza fissa dimora, anche con un camper che distribuisce bottiglie d'acqua. A Ferragosto pranza per i bisognosi nel centro diurno di corso Italia e nella parrocchia di via Putignano